

# I progetti di cooperazione internazionale 2022 e 2023





Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni  
Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione,  
riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione,  
valutazione

Responsabile di settore: Caterina Brancaleoni  
Responsabile dell'area Cooperazione territoriale europea  
e cooperazione allo sviluppo: Veronica Lenzi  
Responsabilità specifica sulla Cooperazione internazionale: Mirella Orlandi

Volume a cura di Giulia Giorgini

Elaborazione grafica di Monica Chili - Centro stampa regionale

Per il materiale fotografico si ringraziano  
gli enti locali, associazioni e ONG capofila dei progetti

Mappe elaborate da Vecteezy.com

Per ulteriori informazioni:  
[fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale](https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale)  
Per i dettagli dei progetti: <https://regioneer.it/kl464qj>

# Sommario

**Presentazione** 4

## **I PROGETTI DEL 2022**

**Bacino Sud del Mediterraneo:  
Marocco, Tunisia, Egitto** 8

**Africa Sub-Sahariana:  
Burundi, Burkina Faso, Camerun, Costa D'Avorio,  
Etiopia, Kenya, Mozambico, Senegal** 17

**Territori dell'Autonomia palestinese** 42

**Campi profughi Saharawi e Territori liberati** 46

**Progetto strategico Brasile** 49

## **I PROGETTI DEL 2023**

**Bacino Sud del Mediterraneo: Marocco, Tunisia** 52

**Africa Sub-Sahariana: Burundi, Camerun,  
Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Mozambico, Senegal** 56

**Territori dell'Autonomia palestinese** 76

**Campi profughi Saharawi e Territori liberati** 81

# I progetti di cooperazione internazionale del 2022 e 2023

Le politiche di cooperazione internazionale della Regione Emilia-Romagna sono disciplinate dalla legge regionale n.12 del 2002 e negli anni la Regione ha continuato a consolidare il proprio ruolo in questo ambito rilanciando la necessità di uno sviluppo condiviso e di una cooperazione che oltrepassi barriere e confini nazionali, ritenendo fondamentale adottare una nuova visione, che permetta di individuare risposte adeguate alle sfide che investano tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, sociale e anche valoriale.

La programmazione della cooperazione internazionale della Regione si inserisce, in un'ottica di coerenza delle politiche, nei documenti programmatici complementari quali il Patto per il lavoro e per il clima e la Strategia regionale di sviluppo sostenibile, favorendo e promuovendo i diritti individuali e collettivi. Il **bando** per progetti di cooperazione internazionale **2022** ha seguito le linee programmatiche indicate nel documento triennale approvato a gennaio 2022, insistendo su tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ed inserendo premialità per le progettazioni specifiche sugli assi trasversali migrazioni e sviluppo, promozione politiche di genere e lotta al cambiamento climatico.

I paesi oggetto degli interventi sono stati: **Africa - Burundi, Burkina Faso, Camerun, Campi profughi Saharawi e Territori liberati, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Senegal, Tunisia, Territori dell'autonomia palestinese.**

I progetti approvati sono stati 41 su ben 56 progetti presentati. Si tratta del numero massimo di proposte ricevute negli ultimi anni, segno dell'importante impegno attivo a livello regionale nell'ambito delle politiche di cooperazione

internazionale. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile più perseguiti sono stati il n.2 "fame zero", il n.3 "salute e benessere", il n.5 "uguaglianza di genere".

La condivisione con la direzione regionale Cura della persona, salute e welfare di obiettivi e progetti comuni ha portato, inoltre, all'approvazione di un **progetto strategico** in Brasile. Il progetto **Sognazione** coinvolge un'ampia rete di soggetti della cooperazione, del sistema AUSL regionale, università e enti locali emiliano-romagnoli e sviluppa un programma di supporto per le figure strategiche delle reti di assistenza sanitaria territoriale, approfondendo metodologie e strumenti di implementazione tra Italia e Brasile.

L'approvazione a marzo 2023 del **Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO)** ha posto al centro della programmazione il concetto di "valore pubblico", ossia l'impatto generato dalle politiche dell'ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale, sanitario, etc.) di cittadini e imprese. Tale percorso si è concretizzato a livello strategico con l'integrazione della Programmazione strategica con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu. Inoltre, è stata definita la linea di valore pubblico "Aumentare l'equità e l'inclusione tra le persone riducendo le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, di genere e generazionali", che opera anche attraverso i partenariati territoriali della cooperazione internazionale allo sviluppo. Nel **bando** per progetti di cooperazione internazionale **2023** i Paesi indicati come ammissibili sono stati: **Burundi, Camerun, Campi profughi Saharawi e Territori liberati, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Senegal, Tunisia e Territori dell'autonomia palestinese e Striscia di Gaza**. I progetti approvati sono stati 35 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile più perseguiti sono stati il n.2 "fame zero", n.3 "salute e benessere", n.5 "uguaglianza di genere".

Rispetto all'emergenza sono stati approvati tre progetti in **Myanmar**, per far fronte all'emergenza umanitaria di cui soffre tutto il popolo, e in maniera particolare le etnie storicamente perseguitate dalla giunta militare.

I progetti di aiuto umanitario approvati hanno previsto:

- aiuti alimentari di vario genere tra cui anche il riso e cibi secchi
- tuniche di acqua per gli sfollati

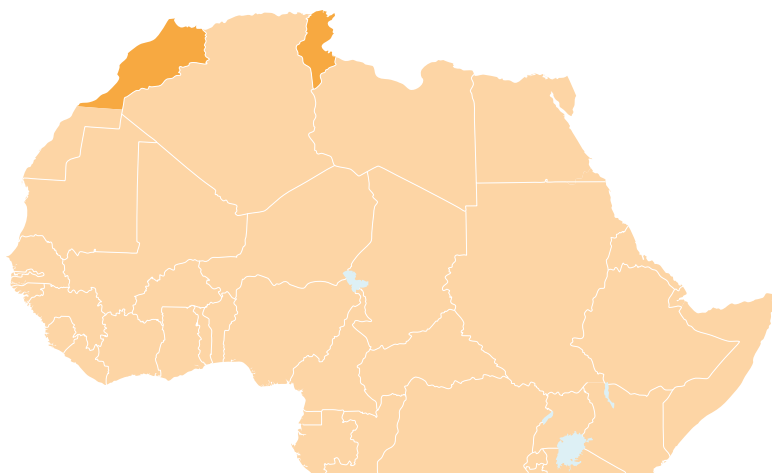
## I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2022-2023

- prodotti per l'igiene personale
- farmaci di primo soccorso
- tende, teli di plastica, coperte e zanzariere.

La sfida della cooperazione internazionale in Emilia-Romagna è costruire un sistema efficace che coordini i diversi attori per il raggiungimento degli obiettivi condivisi valorizzando e rafforzando i partenariati territoriali per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu.

The background is a solid orange color. It features three large, white, thin-lined circular outlines that are partially visible at the top and bottom edges of the frame. One circle is at the top left, another is at the top right, and a third is at the bottom center.

**I progetti del 2022**



**BACINO SUD DEL MEDITERRANEO: MAROCCO, TUNISIA**

● **Mani di Fatima - Corsi di formazione professionale femminile in Marocco**

**Obiettivo** OSS 5. Uguaglianza di genere

**Paese** Marocco

**Capofila** Life

Il progetto Mani di Fatima si propone una serie di attività formative che hanno come obiettivi l'empowerment femminile e la parità di genere in Marocco, nei distretti di Casablanca e Tangeri: due corsi di formazione professionale, tenuti da formatori italiani e locali. Sono previsti un corso di cucina per la produzione di pasta fresca e un corso di sartoria per la produzione di abbigliamento femminile.

● **Mediterrazione - Nuove forme di incubazione d'impresa nel Mediterraneo**

**Obiettivo** OSS 8. Lavoro dignitoso e crescita economica

**Paese** Marocco

**Capofila** Comitato europeo per la formazione e l'agricoltura - Cefa Onlus





*progetto di LIFE in Marocco*

Il progetto promuove l'autonomia socioeconomica delle fasce più vulnerabili della popolazione marocchina, migliorando le condizioni di accesso al mercato del lavoro e all'autoimprenditorialità, per favorire l'occupazione e l'integrazione dei gruppi di giovani, donne, migranti e rifugiati. Si interviene nella regione dell'Oriental con un approccio inclusivo, attraverso il coinvolgimento attivo di istituzioni, associazioni, produttori e cittadini di diverse provenienze, e mediterraneo, attraverso percorsi di incubazione che non si ispirino a modelli esterni, ma che, piuttosto, si sviluppino in modo organico con la cultura locale. Si prevede la formazione di micro-imprese collettive e individuali, che sono già state accompagnate dal team dell'incubatore dell'Oriental e seguite e migliorate con un nuovo approccio mediterraneo, e il sostegno finanziario a micro-imprese individuali ideate da giovani, migranti e rifugiati, supportate dal punto di vista tecnico e metodologico. Si prevede inoltre la realizzazione di una ricerca partecipata assieme a cittadini, start up e istituzioni, per sondare la possibilità di creare un modello alternativo di crescita economica che tenga conto delle specificità del contesto culturale marocchino e mediterraneo e che basi la sua stessa essenza di incubatore start up sui principi di mutuo sostegno, sostenibilità e cooperazione.

● **Tunisoutenable: azioni per la sostenibilità in Tunisia**

<b>Obiettivo</b>	OSS 13. Agire per il clima
<b>Paese</b>	Tunisia
<b>Capofila</b>	Nexus solidarietà internazionale Emilia Romagna



*progetto di Nexus E-R in Tunisia*

Il progetto mira a combattere il cambiamento climatico rafforzando consapevolezza e competenze delle comunità locali, promuovendo azioni di mitigazione e di contrasto al cambiamento climatico attraverso la progressiva trasformazione dei processi e dei comportamenti individuali di produzione e consumo dei beni e degli spazi, trattando le pratiche agricole ed agro-ecologiche e la produzione e gestione dei rifiuti. Si prevede un programma di formazione in agro-ecologia realizzato da un istituto di formazione professionale pubblico con ricadute sia a livello locale in termini di formazione e sensibilizzazione che di sistema formativo nazionale. Inoltre un'attività di co-progettazione su di un'area verde della città di Sousse, quartiere Riadh 5, che abbia come assi strategici la sostenibilità ambientale e sociale, la lotta al cambiamento climatico e la partecipazione pubblico-privata. Si lavora con i giovani in particolare per indi-



viduare buone pratiche per ridurre i consumi e gli sprechi, specialmente quelli legati ai potenziali rifiuti organici. Allo stesso tempo si lavora con l'industria del turismo per supportare la sensibilizzazione alla lotta contro lo spreco alimentare e la promozione della valorizzazione del rifiuto organico. Infine, si supporta il Comune di Mahdia nella gestione dei rifiuti organici nel quartiere pilota di Jbel Dar Waja e nella città di Mahdia in generale.

### ● **Bleu marine plus**

**Obiettivo** OSS 13. Agire per il clima

**Paese** Tunisia

**Capofila** Fondazione AVSI

Il progetto ha l'obiettivo di proseguire ed integrare le attività realizzate nel 2021 con il progetto Bleu marine, affrontando il problema della conservazione e della valorizzazione dell'ecosistema lagunare del Grande Lago di Tunisi (El Bhira) e del quartiere limitrofo di Rades. Si intende promuovere attività economiche responsabili e sostenibili legate alla pesca, nonché la promozione di sistemi alimentari sostenibili nelle aree confinanti con il Grande Lago di Tunisi. Con un approccio di ecosistema, il progetto promuove il trinomio pesca-acquacultura, cultura e ambiente, per raggiungere la piena responsabilità dei pescatori e delle loro famiglie nella gestione sostenibile e nella valorizzazione integrata del patrimonio della loro terra. Il progetto vuole aumentare il numero di pescatori coinvolti nelle attività di formazione sulla pesca sostenibile e di promozione dell'acquacultura come mezzo per integrare il reddito nei periodi di pausa necessari alla riproduzione dello stock naturale.

### ● **Seed - Sostegno all'empowerment economico delle donne**

**Obiettivo** OSS 5. Uguaglianza di genere

**Paese** Tunisia

**Capofila** Fondazione WeWorld



*progetto di AVSI in Tunisia*

Il progetto intende diffondere una cultura di effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership all'interno di micro-imprese agroalimentari nelle aree periferiche e rurali della Tunisia, nello specifico promuovendo l'empowerment femminile e lo sradicamento di stereotipi di genere spesso presenti nelle comunità locali di 6 governatorati. I beneficiari diretti del progetto sono 60 dipendenti di micro-imprese del settore agroalimentare, in particolare alle 5 filiere identificate del latte, degli ortaggi, dei datteri, delle erbe aromatiche e officinali e dell'olivo nei governatorati di Beja, Kasserine, Kebili, Le Kef, Mahdia e Sidi Bousid. Ciascuna impresa segue un percorso di coaching personalizzato con conseguente aumento delle competenze tecniche necessarie per garantire un approccio di genere nella gestione d'impresa. Vengono organizzati 6 seminari regionali con oltre 1000 attori del privato e funzionari pubblici per condividere buone pratiche in materia di uguaglianza di genere.



● **SÈF - Sostenibile è femminile – imprenditoria femminile per la lotta ai cambiamenti climatici, all'inquinamento e all'esclusione sociale**

**Obiettivo** OSS 8. Lavoro dignitoso e crescita economica

**Paese** Tunisia

**Capofila** ARCS - Arci culture solidali



Il progetto capitalizza e approfondisce i risultati degli interventi precedenti nei Governatorati di Ben Arous e Jendouba a sostegno dell'imprenditoria femminile. Si intende quindi sostenere dieci imprese a conduzione femminile con percorsi avanzati di formazione in gestione amministrativa e finanziaria e in marketing, rafforzati da un accompagnamento ravvicinato da parte degli esperti locali. Inoltre, cinque imprese ricevono anche formazioni tecniche personalizzate nei loro settori di intervento specifici, finalizzate all'introduzione e/o all'affinamento di strategie innovati-

ve di sostenibilità ambientale. L'accesso a certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale e la partecipazione a eventi dedicati all'economia sociale e solidale di portata nazionale facilitano poi la promozione e la commercializzazione dei loro prodotti e servizi.



*progetto di ARCS ARCI Culture solidali in Tunisia*

## ● **Artihub - Hub per l'internazionalizzazione dell'artigianato tunisino**

<b>Obiettivo</b>	OSS 5. Uguaglianza di genere
<b>Paese</b>	Tunisia
<b>Capofila</b>	Organizzazione Overseas per lo sviluppo globale di comunità in Paesi extraeuropei Onlus

Artihub vuole regolarizzare e valorizzare, includendo nel mercato del lavoro, gruppi di artigiane tunisine che attualmente operano nell'informalità, fornendo loro gli strumenti necessari a realizzare prodotti idonei agli standard di qualità internazionalmente riconosciuti e accedere così ai mercati esteri inserendoli in filiere organizzate. Si prevede di selezionare 100 artigiani provenienti dai Governatorati di Jendouba, Grand Tunis, Kairouan, Bizerte, Medenine e Nabeul, per 50 sessioni formative di perfezionamento, per standardizzare i prodotti e ottenere un marchio equosolidale riconosciuto. Le artigiane vengono poi raggruppate in un Hub artigianale multiservizi legalmente costituito. I prodotti selezionati vengono quindi promossi con azioni di marketing e campionature, e con la partecipazione ad una fiera locale ed internazionale del commercio equosolidale. Sono inoltre previsti punti vendita fisici e online che permetteranno di allargare la platea dei beneficiari diretti ed indiretti e i cui proventi permetteranno alle filiere di autosostenersi e garantire la durabilità del progetto.



*progetto di Overseas in Tunisia*

● **Inlav - Verso l'inclusione lavorativa: percorsi di formazione e informazione con le persone con disabilità**

**Obiettivo** OSS 4. Istruzione di qualità

**Paese** Tunisia

**Capofila** Associazione italiana Amici di Raoul Follereau

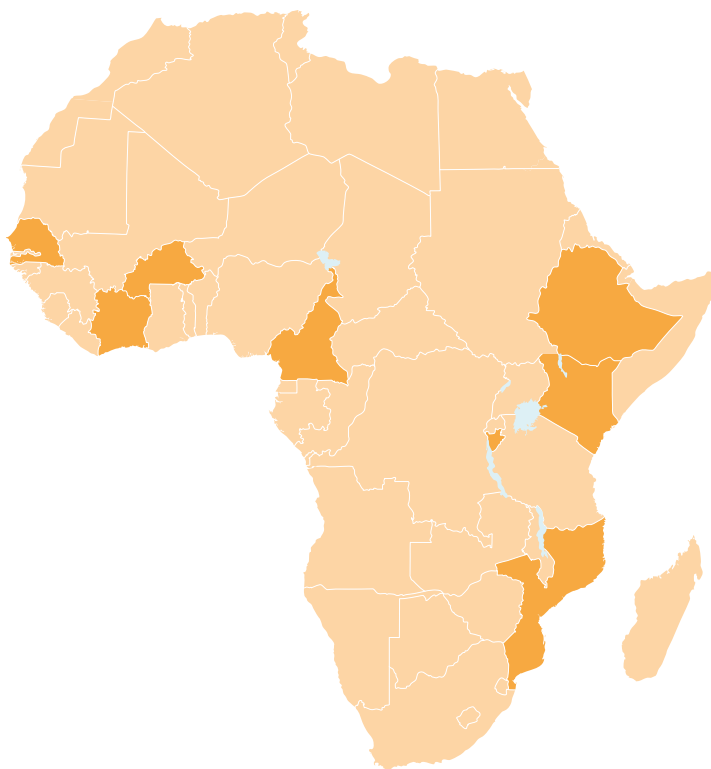
Il progetto intende migliorare la formazione professionale dei giovani con disabilità dei governatorati di Le Kef, Medenine e Kasserine, contribuendo all'elaborazione del Piano strategico tunisino per la promozione e inclusione delle persone con disabilità, in particolare favorendo l'accesso alle opportunità formative e professionali in. Inoltre vuole favorire l'accesso dei giovani e degli adulti con disabilità (16-34 anni) alla formazione tecnica offerta dai centri professionali di Le Kef, Medenine e Kasserine e on-line, su una base di uguaglianza con i loro pari per fascia d'età e che risponda alle richieste del mercato.



*progetto di Overseas in Tunisia*







**AFRICA SUB-SAHARIANA: BURKINA FASO, BURUNDI, CAMERUN, COSTA D'AVORIO, ETIOPIA, KENYA, MOZAMBICO, SENEGAL**

● **Trasformiamo! Sviluppo di attività di trasformazione alimentare e promozione del cibo locale nel Comune di Koubri in Burkina Faso**

**Obiettivo** OSS 2. Fame zero

**Paese** Burkina Faso

**Capofila** Mani tese ONG

Il progetto si pone in continuità con precedenti interventi nella provincia di Kadiogo e in particolare nel comune di Koubri. L'obiettivo è rafforzare il percorso di transizione agroecologica e favorire un'alimentazione sana che valorizza il



*progetto di Mani tese in Burkina Faso*

cibo locale. Si intende migliorare il reddito delle donne del villaggio di Poedogo riunite in associazione, avviando un centro di trasformazione per la produzione di burro di arachidi e Soubala di qualità, con un piccolo edificio, materiale necessario e macchinari manuali o alimentati da energia solare. È prevista poi formazione sulla gestione di un'unità di trasformazione e sul marketing e la promozione dei servizi. Tanto il Soubala quanto il burro di arachidi saranno consumati dalle famiglie e venduti nei villaggi circostanti, generando un fondo che potrà essere gestito dall'associazione per ulteriori investimenti. Si intende organizzare due eventi di sensibilizzazione a livello del comune di Koubri per incoraggiare l'utilizzo delle pratiche agroecologiche con un focus sui benefici che ne derivano (economici, alimentari, ambientali) e promuovere il cambiamento nei costumi alimentari, una "giornata a porte aperte" che ha lo scopo di far conoscere alla comunità il centro di trasformazione, inoltre è prevista la partecipazione di rappresentanti dell'associazione a due importanti fiere alimentari del Paese.

● **Progetto n. 54 - Costruzione di un impianto idrico nel villaggio di Boumbim e realizzazione di un orto comunitario per le donne del villaggio**

**Obiettivo** OSS 3. Salute e benessere

**Paese** Burkina Faso

**Capofila** Ho avito sete ODV

Il progetto mira al miglioramento delle condizioni di vita del villaggio di Boumbim (Centro-Est), a 30km dal comune di Tenkodogo e a 237 km dalla capitale Ouagadougou, attraverso la costruzione di un impianto idrico che consenta il corretto e costante pompaggio di acqua potabile alla popolazione e all'orto comunitario che si intende costruire nei pressi del pozzo. L'orto, la cui lavorazione e gestione è interamente dedicata alle donne del villaggio, funge da fonte di sostentamento alimentare sicura per gli abitanti e per i bambini che frequentano la scuola del villaggio, e una fonte di reddito economico stabile per le donne, garantendo loro empowerment economico e sociale. Oltre all'opera di costruzione, è prevista un'opera di sensibilizzazione alla popolazione al corretto uso dell'acqua, sulle malattie infettive e sulle norme igienico-sanitarie da seguire, oltre che una formazione dedicata alle donne sulle pratiche di orticoltura per la corretta lavorazione e gestione del suolo.

● **Twitezimbere - Rafforzamento della capacità di resilienza della popolazione dell'est del Burundi: tecniche innovative di allevamento e protezione ambientale**

**Obiettivo** OSS 13. Agire per il clima

**Paese** Burundi

**Capofila** IBO Italia - ODV-ETS

Il progetto intende contribuire rafforzare la resilienza delle comunità rurali delle Province di Ruyigi e Rutana, in Burundi, promuovendo e applicando pratiche di protezione animale e ambientale con la collaborazione di agricoltori e allevatori/allevatrici affiliati a otto Centri di servizio rurale. In Burundi garantire la

## I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2022-2023

sicurezza alimentare ad una popolazione in continua crescita sta generando una massiccia occupazione di suolo e di terreni, con pesanti ripercussioni sia sull'ambiente che su attività economiche legate alla terra, come l'allevamento. Il progetto intende quindi intervenire con proposte ed attività coerenti per implementare sistemi integrati che riguardano l'habitat, le pratiche quotidiane e le risorse che servono ad una migliore qualità della vita, l'allevamento sostenibile e rispondente alle necessità di approccio globale One health - One welfare.



*progetto di IBO Italia in Burundi*



● **Irrigazione condivisa: gestione partecipata dell'acqua agricola nel sito di Kivoga a servizio degli agricoltori burundesi**

**Obiettivo** OSS 2. Fame zero

**Paese** Burundi

**Capofila** Comune di Parma

Il progetto "Irrigazione condivisa", grazie alla rete di partenariati tecnici tra territorio italiano e burundese, dà l'opportunità di fornire irrigazione costante e sicura. Si prevede la costruzione di sistema irriguo sostenibile con adduzione d'acqua e un pozzo agricolo alimentato a solare per assicurare la sostenibilità e per aumentare la superficie agricola produttiva; l'istituzione di un comitato e un fondo di gestione delle acque agricole a Kivoga per la manutenzione e per incrementare le competenze professionali di autorità e tecnici locali e produttori agricoli con l'obiettivo di gestire in autonomia i 15 ettari di superficie irrigata.

● **RER4 - Studenti e comunità cittadine camerunesi resilienti e attivi dinnanzi alla crisi climatica**

**Obiettivo** OSS 2. Fame zero

**Paese** Camerun

**Capofila** Incontro fra i popoli

Si intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita nelle principali città della Regione dell'Estremo Nord del Camerun, colpite dalla crisi umanitaria provocata da Boko Haram, dalla crisi climatica e da molteplici criticità ambientali. Si prevede di agire per rafforzare la resilienza alimentare, socioeconomica ed ecologica, attraverso il protagonismo di giovani, famiglie e comunità, a fronte dei cambiamenti climatici in atto, anche a beneficio di rifugiati, sfollati interni e popolazioni di ritorno. Si prevedono attività di educazione allo sviluppo sostenibile dalla scuola alla città, presso le comunità di Maroua, Kousseri, Mora e Mokolo, opportunità educative, informative, formative, di governance, rivolte a istituti scolastici, cittadinanza ed autorità, per la creazione di una coscienza individuale e collettiva ecologica, solidale e orientata allo sviluppo sostenibile ed



## I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2022-2023

alla qualità di vita. Si prevede inoltre una formazione agli attori socio-economici per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo: in almeno 20 località dei 4 capoluoghi target, si interviene per sostenere unità produttive di tipo familiare e societario, facilitando la mutuazione e replicabilità di tecniche e metodi agricoli ambientalmente sostenibili, attenti al recupero e all'innovazione dei saperi locali, alla diversificazione e alle sinergie agro-selvicolturali e dell'agro-allevamento, nonché facilitando la valorizzazione di componenti sociali troppo spesso poste ai margini (donne, giovani, diversamente abili, rifugiati, sfollati, ritornati).



*progetto di Incontro fra i popoli in Camerun*



● **Local - Lavoro, occupazione e crescita economica: donne e giovani per lo sviluppo locale**

**Obiettivo** OSS 8. Lavoro dignitoso e crescita economica

**Paese** Camerun

**Capofila** ARCS ARCI Culture solidali

Il progetto si inserisce nel quadro del percorso avviato nel 2020 con il progetto ELLE finanziato dall'Unione europea in Camerun. Si prevede di potenziare l'accesso all'impiego, con un'attenzione specifica verso le categorie vulnerabili quali donne, giovani e sfollati interni, la cui presenza risulta particolarmente forte nella Regione dell'Ovest, a causa del conflitto in corso nell'area del nord ovest – sud ovest. Si propone di gettare le basi per la creazione e lo sviluppo di iniziative d'impresa sostenibili per favorire l'empowerment economico dei soggetti coinvolti, generando opportunità d'impiego dignitoso a beneficio della comunità nel suo insieme.

● **CA.P.A.CIT.A' - Camerun: possibilità, accoglienza, cittadini, ascolto**

**Obiettivo** OSS 4. Istruzione di qualità

**Paese** Camerun

**Capofila** Il Terzo Mondo

Si vuole intervenire nei fenomeni di disagio causati dalle guerre interne, che portano, ogni anno, migliaia di sfollati a riversarsi nelle grandi città, come Douala, senza mezzi e nessuna rete di sostegno. Si intende dunque dare assistenza a queste persone, che sono costrette a vivere in situazioni precarie, ospiti di famiglie che li hanno accolti ma avendo pochissimi mezzi a loro disposizione, anche dal punto di vista sanitario. Sono previste brevi formazioni per introdursi in percorsi lavorativi: sartoria, informatica, settore ricettivo, cucina, che possono aiutare soprattutto le donne e gli adolescenti. Un altro passaggio importante è quello dell'assistenza e supporto psicologico, insieme all'intervento negli orfanotrofi, per supportarli nel campo dell'educazione e dare l'opportunità agli



progetto di Il Terzo Mondo in Camerun

ospiti di avere una formazione primaria adeguata e iniziare così un percorso verso la crescita. Infine, in linea con le passate progettualità, si vuole rafforzare e incrementare l'allevamento di polli che sta dando ottimi risultati e ha avviato percorsi virtuosi.

● **Nos Fifis Grand Bassam - Educazione e protezione dell'infanzia vulnerabile a sostegno dell'orfanotrofo nazionale di Grand Bassam**

**Obiettivo** OSS 4. Istruzione di qualità

**Paese** Costa d'Avorio

**Capofila** Associazione di promozione sociale Colori d'Africa -APS

Il progetto intende concorrere alla protezione dell'infanzia vulnerabile in Costa d'Avorio, tramite il sostegno alla struttura dell'orfanotrofo femminile di Grand-Bassam. L'intervento prevede di liberare un'ala dell'orfanotrofo per creare nuovi dormitori, poi si doterà la struttura di materiale didattico, ludico e di un



software di stimolazione cognitiva, per permettere un percorso educativo di successo per le bambine e ragazze dell'orfanotrofo. Si procede in una logica di potenziamento di capacità di tutti gli attori coinvolti, a partire dal personale dirigente e operativo della struttura, le famiglie e l'utenza stessa, su tematiche mirate in relazione al target, con l'obiettivo di rinforzare il contesto in cui le beneficiarie sono inserite e le capacità di supporto, oltre a rispondere ai loro diretti bisogni.



*progetto di Colori d'Africa in Costa d'Avorio*

● **Futuro e sostenibilità – Fase 2 – Dalle start up imprenditoriali femminili e dal sostegno all'istruzione di donne alla progressiva crescita economica e culturale delle comunità di Hadiya, Dawro Konta e Oromia in Etiopia**

**Obiettivo** OSS 2. Fame zero  
**Paese** Etiopia  
**Capofila** Parma per gli altri - ODV

Il progetto interviene per ridurre la povertà rurale nelle zone di Hadiya, Oromia e Dawro in Etiopia attraverso la creazione, diversificazione e consolidamento delle fonti di reddito delle famiglie, soprattutto quelle con capofamiglia donne, e accesso all'istruzione scolastica di qualità per le bambine e le ragazze. Si prevede di incrementare, diversificare e consolidare le opportunità di lavoro, di reddito e i livelli di sicurezza alimentare attraverso l'ampliamento e il potenziamento delle attività agricole, casearie e apicole gestite dalle donne e l'avvio di

attività micro-imprenditoriali sostenute dal microcredito; assicurare l'accesso e la continuità del percorso educativo di qualità alle bambine e alle ragazze di Hadiya, del Dawro e di Oromia, attraverso l'erogazione di assegni di studio e la copertura dei costi scolastici con una parte del grant ricevuto dalle famiglie per la microimprenditorialità.

### ● **Accesso alle cure per bambini con disabilità, pazienti epilettici e psichiatrici nel South West Shewa - Etiopia**

**Obiettivo** OSS 3. Salute e benessere

**Paese** Etiopia

**Capofila** Cittadinanza Onlus

Il progetto si propone di contribuire a garantire il diritto alla salute della popolazione appartenente alle fasce più vulnerabili della regione dell'Oromia (Zona South West Shewa), in particolare delle persone in condizioni di disabilità, sofferenza psichica ed epilessia e che necessitano di servizi di diagnosi e cura attualmente insufficienti e scarsamente accessibili. L'intervento viene realizzato nell'area rurale di Wolisso, cittadina in cui ha sede l'ospedale St. Luke per garantire l'accesso ai servizi di diagnosi e riabilitazione per i bambini con disabilità attraverso il potenziamento dei servizi di riabilitazione ospedaliera e dei servizi di riabilitazione su base comunitaria, in particolare nei distretti di Goro e Chitu; consolidare il lavoro di diagnosi e cura dell'ambulatorio di salute mentale dell'Ospedale St. Luke e garantire il follow up dei pazienti psichiatrici ed epilettici presso i centri di salute territoriali dei distretti di Wolisso; implementare un percorso di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'epilessia nei distretti di Goro, Gurura, Dilella e Korke per la diagnosi e presa in carico dei pazienti epilettici.

### ● **H.E.W.O. per i giovani - il centro H.E.W.O. per i giovani inoccupati di Garbo**

**Obiettivo** OSS 2. Fame zero

**Paese** Etiopia

**Capofila** H.E.W.O. Modena solidarietà per lo sviluppo

Il progetto intende imprimere un importante sviluppo dell'attività agricola, rivolta ora solo alla produzione di verdure per la mensa della scuola, introducendo ulteriori coltivazioni per la produzione di conserve. La piantumazione di almeno 400 alberi da frutto permetterà di avere la frutta necessaria per la produzione di confetture e abbattere la CO<sub>2</sub>. Si prevede la realizzazione di recinzioni per impedire l'accesso ad animali selvatici, la riattivazione di 2 serbatoi di accumulo dell'acqua proveniente da un pozzo e il recupero, la riparazione (o se necessario l'acquisto) e la posa di una pompa sommersa, l'assunzione di 3 guardie per la salvaguardia dei beni e per la sicurezza degli operatori. Il progetto prevede l'impiego almeno 4 giovani per costituire una cooperativa di produzione e altri 2 per la stalla (presente ma non attiva) per l'allevamento di mucche da latte che sarà donato ai bambini della scuola materna e alle partorienti/puerpere della clinica del Centro H.E.W.O. Si intende inoltre riprendere il progetto di costruzione e avvio di una piccola fabbrica per la produzione di blocchetti in cemento con l'obiettivo di fornire materiali da costruzione per le case, che sono realizzate con pali di legno e intonaco di fango e sterco.

● **BASIL Benessere Agricoltura Sviluppo Inclusionione Lavoro - Progetto di inclusione lavorativa in ambito agricolo per le donne della contea di Kajiado, in Kenya**

**Obiettivo** OSS 5. Uguaglianza di genere

**Paese** Kenya

**Capofila** Amici dei popoli ONG

Il progetto si propone di contribuire all'inclusionione lavorativa delle donne di Kajiado sostenendo sia il loro processo di empowerment sia il loro benessere, tramite l'affitto di un campo di circa 8 ettari (20 acri) dove produrre erbe aromatiche, grazie alla messa in opera di 12 serre con impianto di irrigazione a goccia, e altri prodotti agricoli destinati al mercato locale e internazionale. Si prevede di avviare al lavoro in ambito agricolo un gruppo di donne della comunità Ma-



*progetto di Amici dei popoli in Kenya*



sai nella contea di Kajiado e di garantire loro la copertura sanitaria. Grazie alla partnership con due imprese locali ("The Harvester" e "One World One Future Trust"), infatti, le donne vengono assunte con un salario dignitoso e la copertura dell'assicurazione sanitaria, anche oltre il termine del progetto. Le beneficiarie sono individuate fra i soggetti a rischio di esclusione sociale ed economica. È prevista anche un'azione di promozione e sensibilizzazione con la diffusione di un video professionale in occasione di eventi e sui social.

### ● **Milk Bora - Promozione della filiera del latte nel bacino del fiume Molo in Kenya**

**Obiettivo** OSS 2. Fame zero

**Paese** Kenya

**Capofila** Mani tese ONG

Il progetto prosegue l'esperienza degli anni nei campi della sicurezza alimentare e della promozione imprenditoriale nel bacino del fiume Molo. Uno dei prodotti chiave su cui si lavora è il latte. Il progetto mira a risolvere i problemi della filiera del latte a valle e a monte, realizzando un centro di raccolta e stoccaggio, con un piccolo laboratorio e pastorizzatore e vari refrigeratori. Si intende incentivare produzioni ad alto valore aggiunto, naturali, artigianali e con margini migliori, come yogurt e altri lavorati, molto richiesti dalla popolazione e nel mercato formale. Il progetto promuove inoltre lo scambio fra l'eccellenza regionale emiliano romagnola e il Kenya. Sono previste inoltre una missione formativa per i gestori dei centri di trasformazione in Kenya e la messa in rete delle esperienze, la creazione di 3 fattorie dimostrative pilota che, per promuovere l'agricoltura rigenerativa, climate friendly e replicabili, prevedono zonazioni all'interno delle zone coltivate, con la piantumazione di foraggi ad alto valore nutritivo e la formazione sulla gestione dei suoli.



● **Possible - Protezione sanitaria, supporto psico-sociale, nutrizione, inclusione ed empowerment per i bambini con disabilità e le loro madri a Nairobi – Kenya**

**Obiettivo** OSS 5. Uguaglianza di genere

**Paese** Kenya

**Capofila** Cittadinanza Onlus



*progetto di Cittadinanza Onlus in Kenya*

Il progetto si propone di garantire il diritto alla salute e all'educazione di almeno 200 bambini con diversi tipi di disabilità di gruppi sociali svantaggiati, residenti a Nairobi, nello slum di Kibera e nel quartiere popolare di Kawanguare, zona di Riruta. Parte fondamentale dell'intervento riabilitativo è rappresentato dal programma nutrizionale che vedrà coinvolti circa 50 bambini gravemente malnutriti e affetti da rachitismo. Il programma prevede un assessment iniziale e una serie di visite di follow-up realizzate da una nutrizionista esperta per un periodo di circa 6 mesi. I casi più complessi sono monitorati a distanza da una psicoterapeuta dell'AUSL di Bologna e da una fisioterapista che attraverso una missio-

ne in loco garantirà anche la formazione on the job dello staff locale. Il supporto ai bambini non può prescindere da quello alle mamme, spesso donne sole, che hanno così accesso a supporto psico sociale con interventi individuali e di gruppo, orientamento che faciliti loro l'accesso ai servizi sociosanitari pubblici, formazione su dieta e nutrizione, igiene del bambino, prevenzione di incidenti domestici, interventi di primo soccorso in ambito domestico, prevenzione di malattie infettive. Infine, viene potenziato il lavoro di promozione dell'inclusione educativa con la formazione di operatori che monitorino nel tempo gli inserimenti scolastici e la formazione degli insegnanti.

● **CORES - Costruire comunità resilienti ai cambiamenti climatici nelle zone aride e semi aride del Kenya**

<b>Obiettivo</b>	OSS 2. Fame zero
<b>Paese</b>	Kenya
<b>Capofila</b>	Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli - CISP

Il progetto mira ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità nelle aree aride e semi-aride del Kenya, migliorando le condizioni alimentari, integrando



*progetto di CISP in Kenya*

strategie e piani del governo nazionale e di contea. Il progetto supporta gli agricoltori e gli allevatori nella produzione di colture e foraggio ad alto valore nutritivo, resistenti ai cambiamenti climatici e adatte al clima. Promuove l'adozione di tecniche di agricoltura di conservazione, sostenibile e intelligente dal punto di vista climatico, e una gestione sostenibile delle risorse naturali (terra ed acqua). Il progetto sostiene le capacità e le opportunità di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ad alto valore nutritivo e resilienti ai cambiamenti climatici e sostiene gruppi di donne nell'accesso al credito, tramite



*progetto di Fondazione AVSI in Mozambico*

gruppi di risparmio e prestito. L'azione rafforza inoltre le conoscenze e le buone pratiche nutrizionali e igienico-sanitarie, in particolare per donne, bambini e comunità scolastica, affrontando problemi legati alle scarse pratiche igienico-sanitarie e nutrizionali presenti nell'area di progetto, sia con interventi a breve termine, sia a lungo termine con l'adozione dell'approccio del cambiamento sociale e comportamentale.

### ● **SA.F.E. - Salute, formazione ed empowerment per le ragazze di strada di Nairobi, Kenya**

- Obiettivo** OSS 3. Salute e benessere  
**Paese** Kenya  
**Capofila** Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Il progetto mira a creare condizioni più favorevoli per le donne in termini di pari opportunità, di diritti e di accesso al lavoro, di sostegno e integrazione sociale, basata sul miglioramento delle competenze e sul supporto familiare. Il progetto si rivolge a ragazze e donne di Nairobi, Kenya e specialmente quelle provenienti dai quartieri periferici. Intende offrire ad almeno 50 ragazze una formazione professionale e/o il supporto nell'avvio di una piccola attività che



consenta di mantenere le proprie famiglie. Nello specifico sono previste attività di counseling con il supporto di una ginecologa, educazione non formale, la fornitura di beni alimentari e di prima necessità e cure mediche e sensibilizzazione su covid-19 e altre malattie, per allontanare le giovani dalla prostituzione. Si prevede l'inserimento di almeno 30 donne e ragazze in corsi formativi e professionalizzanti nel settore della sartoria e della pelletteria; ad almeno 20 beneficiarie, la possibilità di avviare delle piccole attività generatrici di reddito, grazie alla fornitura di materiali e attrezzature, un piccolo sostegno economico a fondo perduto e una formazione sull'imprenditoria e sulla gestione delle finanze. Infine, è previsto un supporto anche dal punto di vista educativo e genitoriale e sostegno alle legate al sostentamento dei figli (spese scolastiche, cure mediche ecc.).

● **Comsaude - Servizi sanitari di base per le comunità**

**Obiettivo** OSS 3. Salute e benessere

**Paese** Mozambico

**Capofila** Associazione italiana amici di Raoul Follereau

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire a ridurre la mortalità materna e neonatale e la mortalità per le principali malattie croniche non trasmissibili

*progetto di Aifo in Mozambico*



(MCNT) in Mozambico, fornendo l'accesso a cure sanitarie inclusive e di qualità e promuovendo il benessere per tutti. L'intenzione è di contribuire a ridurre la quota prevenibile ed evitabile di mortalità materna e neonatale e di mortalità dovuta alle malattie croniche non trasmissibili, in modo da migliorare lo stato di salute della popolazione, affinché tali malattie non costituiscano più un ostacolo per il benessere o lo sviluppo socioeconomico.

### ● **Promoz - Promoção da reintegração social e da ocupação em Moçambique**

**Obiettivo** OSS 8. Lavoro dignitoso e crescita economica

**Paese** Mozambico

**Capofila** ISCOS Emilia Romagna ONLUS

Il progetto intende contribuire ad uno sviluppo economico e sociale sostenibile incrementando il tasso di occupazione giovanile nelle Regioni di Tete e Cabo Delgado, attraverso la promozione di pratiche di lavoro dignitoso. Sono previste un'attività di formazione professionale realizzata dall'IFPELAC in materie di taglio e cucito ed elettricista per 32 giovani detenute, un corso di formazione in muratore per 16 giovani detenuti dei penitenziari della città di Tete e Macanga. Inoltre, un'attività di formazione realizzata da Caritas Pemba volta al miglioramento dell'alimentazione destinata a 200 uomini e donne sfollati provenienti dal distretto di Montepuez e residenti nei campi profughi e di reinsediamento post conflitto di Chimoio, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dagli aiuti umanitari e migliorare l'accesso ad alimenti proteici animali e vegetali.

### ● **Katagya - Sperimenta! - Donne al centro, per la diversificazione alimentare e la salvaguardia ambientale della città di Quelimane**

**Obiettivo** OSS 13. Agire per il clima

**Paese** Mozambico

**Capofila** Mani tese ONG

Questo intervento, nonostante si inserisca all'interno di un programma di medio e lungo periodo sulla sostenibilità alimentare attraverso un approccio agroecologico integrato e la promozione di programmi e politiche di lotta e di adattamento ai cambiamenti climatici, propone anche diverse componenti sperimentali, come l'agricoltura verticale, la produzione di biochar, la piscicoltura, l'attivismo giovanile e femminile, sia per le organizzazioni coinvolte che per la città stessa. "Katagya" vuole promuovere azioni in loco e scambi di esperienze e buone pratiche tra Italia e Mozambico su come pensare e ripensare le città per renderle più sostenibili. Le azioni scelte per promuovere questa sostenibilità riguardano la promozione dell'agroecologia e della piscicoltura, la commercializzazione dei prodotti attraverso fiere, la riforestazione e l'introduzione di attività sperimentali per la resilienza climatica, l'educazione ambientale e l'attivismo giovanile e femminile, training, scambi e capacity-building per le comunità e le istituzioni locali.



*progetto di Mani tese ONG in Mozambico*

● **Educare in equipe. Il Reggio Emilia Approach per le politiche locali e i meccanismi integrati di educazione di qualità, equa ed inclusiva di Pemba**

**Obiettivo** OSS 4. Istruzione di qualità

**Paese** Mozambico

**Capofila** Comune di Reggio Emilia

È un progetto che si propone di sostenere l'educazione di qualità, equa e inclusiva nella città di Pemba, provincia di Cabo Delgado, grazie all'elaborazione di una politica pubblica multi-attore, alla diffusione del Reggio Emilia Approach, all'empowerment femminile per l'educazione in contesto di emergenza e al rafforzamento del capitale umano nel settore educativo. Il progetto intende rafforzare la qualità, l'accessibilità e la professionalità dell'educazione prescolare e primaria della città di Pemba, agendo sulle politiche pubbliche locali, apportando una metodologia partecipativa e un approccio integrato. Agisce sulla qualità dell'offerta di servizi educativi delle scuole dell'infanzia e primarie, ed abbraccia meccanismi innovativi di inclusione per lo sviluppo della prima infanzia e rafforza il capitale umano aumentando e migliorando le opportunità formative del settore educativo locale.

● **ESSA - Educazione, salute e sicurezza alimentare nel Senegal rurale: donne cardine dell'azione comunitaria**

**Obiettivo** OSS 5. Uguaglianza di genere

**Paese** Senegal

**Capofila** Mani Associazione di cooperazione internazionale decentrata

Il progetto prevede esportazione del know-how delle associazioni di donne riunite in federazioni di gruppi che lavorano sullo sviluppo rurale e alla commercializzazione sui mercati locali di prodotti agricoli e trasformati, basati sulla promozione di imprenditorialità femminile. Sono previste azioni anche di promozione dell'istruzione scolastica di qualità e di promozione e tutela della salute, nelle regioni di Thies e Fatik. Le federazioni di donne operano come leve

per lo sviluppo economico, rafforzamento dell'empowerment femminile, incremento dell'ownership dei processi da parte delle comunità e miglioramento delle competenze nelle politiche di decentramento amministrativo. Permettono anche la commercializzazione, presso mercati più vasti, dei prodotti siglati con una etichetta propria che testimoni aderenza a principi agro geologici, sistemicamente sostenibili. L'etichetta, strutturata in un precedente progetto, testimonia il processo di ricerca/formazione che sintetizza storie e risorse accumulate negli anni.

● **Changements - Costruire alternative generatrici di reddito e per la tutela ambientale in Senegal**

**Obiettivo** OSS 13. Agire per il clima  
**Paese** Senegal  
**Capofila** ISCOS Emilia Romagna ONLUS

Il progetto vuole contribuire alla promozione di sistemi produttivi sostenibili, tali da garantire il fabbisogno alimentare, iniziative imprenditoriali nel settore agroalimentare e un accesso durevole alle risorse naturali, alle popolazioni della Casamance e di Kaffrine. Nella Bassa Casamance, si interviene con attività di protezione dell'ecosistema nel delta del fiume Casamance, grazie al rimboschimento della mangrovia nel dipartimento di Oussouye per ripristinare l'ecosistema del fiume e al ripopolamento di alcune specie ittiche. Si prevede anche attività di sorveglianza per controllare lo stato delle mangrovie piantumate e che siano



*progetto di ISCOS Emilia Romagna Onlus in Senegal*

rispettati alcuni limiti per le attività di pesca (controllo reti, e controllo taglia del pescato). Al fine di promuovere la gestione concertata delle risorse e degli spazi costieri e l'integrazione della governance comunitaria, viene svolto un lavoro di mappatura dell'area rimboscata e di altre aree minacciate da siccità.



*progetto di ISCOS Emilia Romagna Onlus in Senegal*

### ● **ABC - Après l'école**

<b>Obiettivo</b>	OSS 4. Istruzione di qualità
<b>Paese</b>	Senegal
<b>Capofila</b>	Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Il progetto intende potenziare il sistema scolastico ed extrascolastico senegalese e garantire l'accesso diretto all'istruzione e all'educazione, attraverso attività di doposcuola per bambini provenienti da situazioni famigliari di vulnerabilità. Si prevede un periodo di formazione intensiva degli educatori da parte di formatori specializzati dell'Università di Bologna - CdLM in Progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale. Il doposcuola è concepito come un vero e proprio luogo di incontro e socializzazione, nonché momento per sviluppare la propria autonomia e la propria autostima, oltre che di studio e acquisizione di un metodo. Si prevede anche un lavoro di sviluppo del gioco e della creatività, come supporto all'educazione di base, per incrementare i processi di alfabetizzazione e prevenire l'abbandono scolastico.



*progetto di Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo in Senegal*

### ● **Rigenerazione – Sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance - Senegal**

- Obiettivo** OSS 13. Agire per il clima
- Paese** Senegal
- Capofila** Cospe - Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti

Il progetto intende promuovere, in collaborazione con gli enti territoriali senegalesi, la rigenerazione urbana e territoriale del Municipio di Kafountine, valorizzando le buone pratiche e l'innovazione in materia di ambiente e gestione partecipata e inclusiva del territorio, al fine di contribuire a ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici o di aumentare la capacità di adattamento presso i gruppi sociali più vulnerabili. L'azione ha come target principale i gruppi socio-economicamente più vulnerabili, quali donne, giovani, migranti di ritorno e persone con disabilità, coinvolgendo direttamente l'amministrazione comunale e la società civile locale. Si interviene su tre livelli interconnessi: gestione partecipata del territorio, rigenerazione urbana, gestione dei rifiuti, ripristino degli ecosistemi naturali e produzione agro-ecologica.





*progetto di Cospe in Senegal*

### ● **LDCSC Lourène – Dalla casa della salute alla scuola**

**Obiettivo** OSS 3. Salute e benessere

**Paese** Senegal

**Capofila** Associazione Amici di Rekkó 7

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi territoriali di salute primaria, con specifica attenzione alle mamme e ai bambini, e la promozione di un'educazione inclusiva di bambini e di adolescenti. Si prevede la costruzione di una Case de la santé, programmando parallelamente dei percorsi di formazione sanitaria rivolta agli operatori sanitari. Tali attività sono condotte da personale medico/paramedico italiano in 3-4 missioni nell'arco dell'anno. Sono previste inoltre delle attività di pratica teatral-pedagogica con gli alunni della scuola locale, organizzando dei laboratori su diritti universali, lotta all'abbandono scolastico, al lavoro minorile, ai matrimoni precoci. A conclusione dei laboratori si tiene un evento pubblico aperto a tutta la popolazione.





*progetto di Associazione Amici di Rekkò 7 in Senegal*

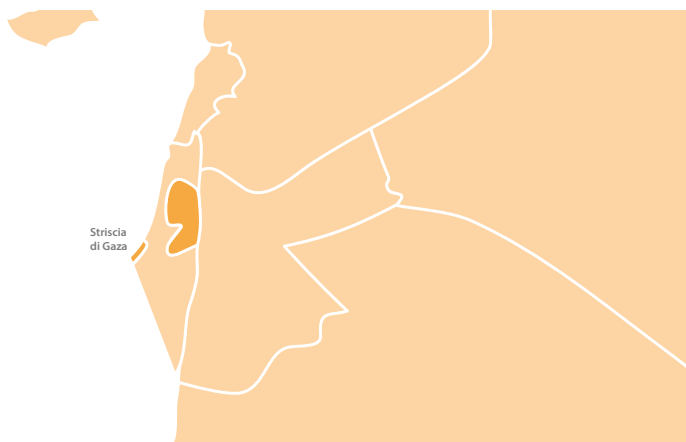
### ● **Agrisene 2.0 - Filiera integrata italo-senegalese**

**Obiettivo** OSS 8. Lavoro dignitoso e crescita economica

**Paese** Senegal

**Capofila** Associazione dei Senegalesi Faenza (ASEF)

Il progetto intende sviluppare una filiera agricola internazionale nata dalla cooperazione italo-senegalese, che sia supportata dall'innovazione tecnologica e che favorisca il lavoro femminile locale. Si prevede di estendere le filiere agroalimentari nascenti in Senegal ed esistenti nel territorio della Romagna, in campo agricolo, adattandole ai territori agricoli del Senegal e sviluppando una piattaforma comune in grado di favorire la governance delle filiere sia italiani che senegalesi, con lo scopo di sviluppare una nuova politica agricola locale volta a collegare le aree rurali al mercato urbano in Senegal con la capacità di aprirsi ai mercati internazionali. Si intende coltivare sino a 30 ettari di terreno, lavorando su preparazione terreno, recinzione terreno, acquisto materie prime.



## TERRITORI DELL'AUTONOMIA PALESTINESE E STRISCIA DI GAZA

### ● **Fight like a girl! Salute femminile inclusiva e prevenzione al cancro al seno in Palestina**

<b>Obiettivo</b>	OSS 3. Salute e benessere
<b>Paese</b>	Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza
<b>Capofila</b>	Fondazione AVSI

La finalità del progetto è il supporto all'accesso inclusivo alla salute per donne e giovani ragazze sul territorio palestinese, attraverso il miglioramento della

*progetto di Fondazione AVSI in Territori dell'autonomia palestinese e Striscia di Gaza*



prevenzione e del trattamento del cancro al seno e delle malattie legate alla salute femminile in Cisgiordania e a Gerusalemme est. Si prevede un'azione volta alla diagnosi precoce del cancro al seno, per garantire l'accesso inclusivo ai servizi di salute femminile delle donne e giovani ragazze nelle aree rurali e svantaggiate dei governatorati di Nablus, Ramallah, Jericho, e Tulkarm; formazione e sensibilizzazione sul cancro al seno per migliorare la consapevolezza riguardo la salute femminile ed in generale sul diritto alla salute nei campi profughi di Aida e Dheishes e nel Governatorato di Hebron. Si intende infine favorire lo scambio di esperienze nell'azione di prevenzione del cancro al seno tra gli esperti dello Istituto oncologico romagnolo e lo staff dell'Ospedale palestinese.

● **BÈT - Betlemme è tua - Sviluppo economico e turismo responsabile per le donne dell'area di Betlemme**

**Obiettivo** OSS 5. Uguaglianza di genere  
**Paese** Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza  
**Capofila** Santa Caterina da Siena ETS

Il progetto Bèt si iscrive all'interno di un programma di intervento più ampio realizzato in Palestina grazie ad un progetto triennale finanziato da AICS. Si propone di realizzare attività formative rivolte a operatori, tutor e donne vulnerabili, favorire l'auto-imprenditorialità femminile legata alla valorizzazione dei prodotti alimentari tipici del luogo e alle capacità culinarie delle donne beneficiarie, promuovendo così la parità di genere e la sostenibilità economica delle donne. Inoltre, intende favorire l'empowerment femminile in termini di autostima e consapevolezza grazie alla presenza di luoghi e relazioni più ampie, dove essere accompagnate e sostenute nelle difficoltà quotidiane e





*progetto di Santa Caterina da Siena in Territori dell'autonomia palestinese e Striscia di Gaza*

coinvolgere le istituzioni locali che aderiscono come partner ai fini di garantire anche una sostenibilità futura delle azioni progettuali.

● **IN.E.S. - Inclusione, empowerment, sostenibilità e lavoro per donne con disabilità della Striscia di Gaza e Cisgiordania, Palestina**

**Obiettivo** OSS 5. Uguaglianza di genere  
**Paese** Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza  
**Capofila** Educaid

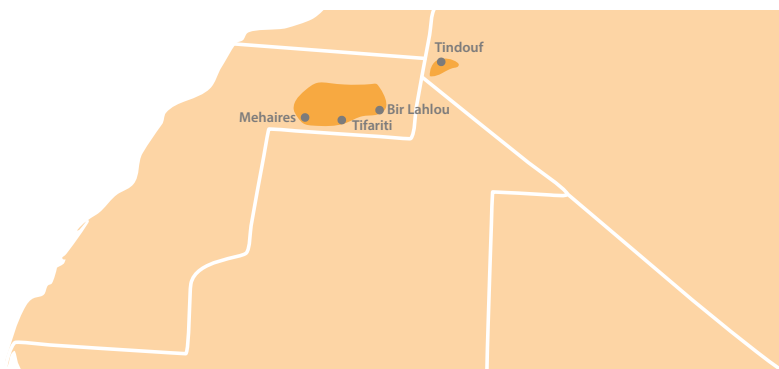
Il progetto intende rafforzare l'indipendenza delle donne con disabilità in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza attraverso processi di empowerment lavorativo, facilitandone l'inclusione socioeconomica. Queste donne affrontano purtroppo una tripla sfida: lo stigma della propria disabilità in un contesto scarsamente inclusivo, la vita sotto occupazione militare ed una società di stampo fortemente patriarcale. Si intende potenziare il servizio di help desk svolto da donne con disabilità formate per fornire un servizio di orientamento al lavoro alle altre donne. Si prevede di attivare il servizio sia in Cisgiordania che a Gaza.

realizzando un bilancio di competenze per 100 donne, fornendo un servizio di job counselling individuale finalizzato all'inserimento lavorativo e all'inclusione socioeconomica. Sono anche previste delle visite alle imprese e alle organizzazioni no profit del territorio al fine di sensibilizzare sul tema del diritto al lavoro. Sulla base della compilazione di un database, vengono poi selezionate 80 donne per training professionalizzanti volti a migliorare il loro accesso al lavoro. Per 30 donne è prevista un'attività di borse lavoro di tre mesi che si svolgono all'interno delle imprese private e delle organizzazioni no profit individuate.



*progetto di Educaid in Territori dell'autonomia palestinese e Striscia di Gaza*





## CAMPI PROFUGHI SAHARAWI E TERRITORI LIBERATI

### ● **PRODAZ - Produzioni in azione – Rafforzamento del sistema produttivo agroalimentare nelle tendopoli Saharawi**

**Obiettivo** OSS 2. Fame zero

**Paese** Campi profughi Saharawi

**Capofila** Nexus solidarietà internazionale Emilia Romagna



Il progetto intende contribuire al miglioramento dello stato nutrizionale e delle condizioni socioeconomiche della popolazione Saharawi tramite il supporto alle produzioni locali di alimenti e l'attivazione di percorsi di formazione e capacity building. L'intervento mette al centro le donne e le istituzioni locali visti come attori chiave in

*progetto di Nexus solidarietà internazionale E-R in Campi profughi Saharawi*



grado di rispondere alle nuove e crescenti difficoltà da affrontare. I temi trattati sono agricoltura, nutrizione, salute, e produzione di reddito, con una componente importante di capacity building. Tramite la creazione di 7 gruppi femminili di produzione di alimenti nella tendopoli di Dajla e il rafforzamento di 24 gruppi creati in precedenza, si interviene per sviluppare le potenzialità in termini di empowerment socioeconomico delle donne.

● **EDIN - Educazione inclusiva: nessuno resti indietro tra i rifugiati e gli sfollati Saharawi**

<b>Obiettivo</b>	OSS 4. Istruzione di qualità
<b>Paese</b>	Campi profughi Saharawi
<b>Capofila</b>	Comitato Internazionale per lo sviluppo dei popoli - CISP

Il progetto intende fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Le attività progettuali prevedono il sostegno all'inclusione scolastica e sociale degli sfollati Saharawi dai territori del Sahara Occidentale, per garantire il diritto allo studio dei ragazzi più vulnerabili; il sostegno alla qualità dell'educazione inclusiva a sostegno dei soggetti più vulnerabili in quanto portatori di disabilità psicomotoria.

● **HANDS - Health and school interaction in the Saharawi refugee camps**

<b>Obiettivo</b>	OSS 3. Salute e benessere
<b>Paese</b>	Campi profughi Saharawi
<b>Capofila</b>	Associazione Kabara Lagdaf ODV

Il progetto mira a dare sostegno al sistema sanitario Saharawi e, in particolare, alla tutela della salute materno-infantile. Grazie al ruolo-chiave che riveste, la Commissione sanitaria scolastica, con la fornitura di risorse finanziarie, strumentali e materiali, sviluppa azioni di prevenzione e diagnosi attraverso visite specialistiche (generali, oculistiche, stomatologiche, ecografiche, urologiche, dentistiche) rivolte ai minori frequentanti le n.61 scuole e i centri di educazione

per bambini con disabilità presenti nelle 5 wilaya dei campi profughi Saharawi. Inoltre, è prevista la missione in loco della Commissione di chirurgia pediatrica per il trattamento e per gli interventi chirurgici su casistiche rilevate durante la fase di screening.

● **Progetto Farmacia - Sostegno all'attività del laboratorio di produzione farmaci nei campi di rifugiati Saharawi in Algeria**

**Obiettivo** OSS 3. Salute e benessere

**Paese** Campi profughi Saharawi

**Capofila** Comune di Albinea

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione rifugiata e in particolare contribuire a soddisfare il fabbisogno farmacologico nei campi di rifugiati Saharawi. La situazione è resa difficile a seguito della pandemia di covid-19 che ha diminuito in modo importante l'arrivo di aiuti umanitari per i rifugiati. Ovviamente il settore sanitario è uno dei più colpiti da questa situazione, aggravando la già difficile ed endemica carenza di farmaci e attrezzature sanitarie. Fondamentale in questa situazione di crisi è il rafforzamento della formazione del personale locale e l'incentivazione del personale sanitario locale che presta la propria attività in regime di volontariato.



## PROGETTO STRATEGICO IN BRASILE

### ● **Sogn(a)zione - Sogni in azioni: dialogo tra Italia e Brasile per un'assistenza territoriale orientata alla comunità**

**Obiettivo** OSS 3. Salute e benessere

**Paese** Brasile

**Capofila** Cospe - Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi emergenti

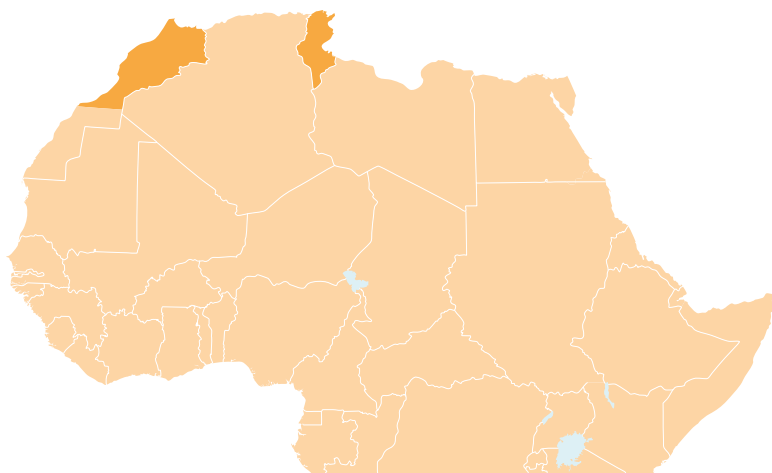
Il progetto propone una concreta sperimentazione di percorsi di formazione-azione centrati nell'integrazione dei saperi ancestrali, esperienziali professionali a sostegno delle reti comunitarie e delle figure ponte territoriali; di ricerca-azione per la formazione di medici di medicina generale; di percorsi di implementazione di ospedali territoriali dedicati alle cure intermedie, riconfigurando le reti sanitarie a livello locale. Il progetto si inserisce nell'ambito di una collaborazione in area sanitaria e sociale tra la Regione Emilia-Romagna e la Rede unida in Brasile, avviata nel 2014 e gestita attraverso il Laboratorio italo-brasiliano di formazione, ricerca e pratiche in salute collettiva, che ha l'obiettivo di promuov-

## I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2022-2023

vere collaborazioni e scambio di conoscenze e competenze attraverso attività di formazione, ricerca e valutazione applicate ai sistemi sanitari brasiliano e italiano. In particolar modo in ambito di riforme dell'assistenza territoriale e di politiche integrate e intersettoriali e di prossimità con l'esperienza della Regione Emilia-Romagna. Con l'obiettivo di rafforzare l'assistenza territoriale sanitaria in chiave comunitaria e delle reti di partenariato tra i territori Emilia-Romagna-Brasile viene sviluppato un programma di supporto per le figure strategiche delle reti di assistenza sanitaria territoriale tra Italia e Brasile.

The image features a solid orange background with three large, white, overlapping circles. One circle is at the top left, another is at the top right, and they overlap each other. A third circle is at the bottom, overlapping the two above it. The text 'I progetti del 2023' is centered in the middle of the page.

**I progetti del 2023**



**BACINO SUD DEL MEDITERRANEO: MAROCCO, TUNISIA**

● **MELA: Mediterraneo, lavoro e ambiente - Marocco**

**Obiettivo** OSS 13. Agire per il clima

**Paese** Marocco

**Capofila** Cospe - Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi emergenti

Portato avanti da Kilowatt, CEFA e COSPE insieme alle associazioni e agli incubatori locali in Marocco, il progetto costituisce un passaggio ulteriore per il lancio a livello mediterraneo di forme di incubazione legate ai principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile. L'obiettivo è elaborare strumenti e metodologie utili per nuovo modello di creazione e sviluppo d'impresa che partano dalla sostenibilità individuale e dal cambiamento positivo su un contesto di mutuo sostegno che dà forma alle relazioni sociali ed economiche, siano esse formali o informali. In questo modo, il progetto risponde al bisogno, rilevato dalle organizzazioni proponenti nel lavoro sul campo di creare nuove opportunità di fare impresa secondo i criteri di sostenibilità sociale e ambientale, con un radicamento forte nei territori e in sinergia con la rete di attori e attrici, privati, pubblici e della società civile, sulla base di una condivisione dei principi di mutuo sostegno, sostenibilità e giustizia sociale intesi quali fondamenti per una transizione



sociale ed ecologica dei territori giusta e durevole. Di fronte all'attuale contesto di emergenza climatica e di degenerazione/depauperamento ambientale in cui si trova il Marocco (perdita di biodiversità, impoverimento del suolo, degradazione delle risorse naturali, in particolare delle risorse idriche) e alle crescenti disuguaglianze (con un riferimento alla dimensione di genere, all'emergenza migratoria e alle preoccupanti e progressive restrizioni degli spazi di espressione per la società civile in area Maghreb), il progetto intende rafforzare i meccanismi di consultazione e dialogo multi attore, proponendo esperienze di governance territoriale e ambientale partecipata con un coinvolgimento diretto delle autorità locali ed il supporto all'attivazione e mobilitazione di gruppi (OSC, GIE, cooperative, reti del movimento associativo militante per le cause ambientali e per lo sviluppo democratico) su questioni economiche, sociali e ambientali di interesse prioritario e la realizzazione di pratiche inclusive di dialogo a livello territoriale, nazionale e regionale.

### ● **MELA: Mediterraneo, lavoro e ambiente - Tunisia**

**Obiettivo** OSS 13. Agire per il clima

**Paese** Tunisia

**Capofila** Cefa Comitato europea per la formazione e l'agricoltura ETS

La Tunisia è alle prese con i problemi relativi al cambiamento climatico ed alla disoccupazione giovanile, anche a causa di una forte spinta migratoria e alla mancanza di un modello di riferimento che consenta a cittadine e cittadini di avere prospettive di crescita a livello economico e sociale.

Il progetto vuole lavorare principalmente su due assi specifici: il primo è in stretta correlazione con il progetto "Mela Marocco" e prevede uno scambio formativo con le start up e gli omologhi marocchini in un'ottica di "incubazione di impresa mediterranea". Un secondo asse di progetto intende far leva sulle associazioni locali, mettendone in valore il radicamento territoriale e stimolandone la capacità di mobilitazione della popolazione.

### ● **Migramed – Migrazioni e diritti in Tunisia**

<b>Obiettivo</b>	OSS 10. Ridurre le disuguaglianze
<b>Paese</b>	Tunisia
<b>Capofila</b>	Nexus solidarietà internazionale Emilia Romagna

Il progetto affronta il fenomeno della migrazione, in ottica circolare (flusso di migranti verso paesi stranieri e successivo ritorno nel paese d'origine), che diventa sempre più complessa e sfaccettata, facendosi promotore della mobilitazione di tutti gli attori coinvolti, al fine di fornire soluzioni efficaci e a lungo termine. Tra queste, le azioni prioritarie identificate dal progetto sono le iniziative di formazione e sviluppo delle capacità del sindacato e delle OSC anche di migranti, l'offerta di servizi che diano risposte alle vulnerabilità delle persone migranti, l'advocacy, i quadri di dialogo e consultazione per la promozione dei diritti economici e sociali (DES) delle persone migranti, il sostegno ad attività imprenditoriali di persone migranti ed anche di giovani tunisini. Il progetto intende inoltre coinvolgere i media nello sviluppo di una narrazione più inclusiva sui migranti, promuovendo una prospettiva di diversità e accettazione degli altri.

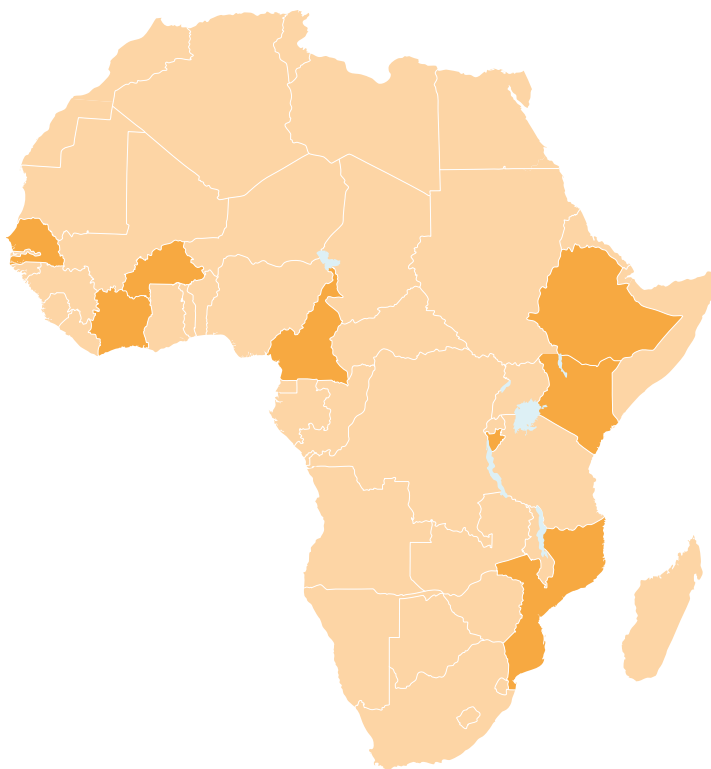
### ● **Crabe bleu – Pesca sostenibile e tutela ambientale**

<b>Obiettivo</b>	OSS 2. Fame zero
<b>Paese</b>	Tunisia
<b>Capofila</b>	Fondazione AVSI

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di attività economiche sostenibili nel settore dell'economia blu e favorire lo scambio di esperienze tra marinerie di zone umide tunisine (Grand Lac di Tunis) ed Italiane (Paludi di Comacchio dove opera la cooperativa sociale work and belong). L'obiettivo specifico è proteggere l'ecosistema marino e lagunare dall'infestazione del granchio blu, che danneggia allevamenti ittici e i pescatori di Tunisi e Ben Arous.

Il progetto si propone 3 risultati principali grazie alla multistakeholder part-

nership che comprende ONG, università, enti territoriali e centri di formazione, cooperative sociali, associazioni di produttori e start up innovative coinvolti nell'economia Blu. In primo luogo, sostenere e promuovere le attività dell'associazione dei pescatori di Rades, al fine di sviluppare attività economicamente ed ecologicamente sostenibili. In secondo luogo, valorizzare il granchio blu, specie che mette a rischio l'ecosistema naturale della zona, attraverso la sensibilizzazione dei consumatori tunisini sui suoi benefici nutrizionali e culinari nonché incoraggiando la sua integrazione nella cucina locale. Infine, sviluppare la consapevolezza ambientale e le conoscenze relative alla blue economy tra i giovani delle comunità dipendenti dall'economia marittima del Grande Lago e del Golfo di Tunisi, per la conservazione delle risorse marine e alla promozione di attività sostenibili.



**AFRICA SUB-SAHARIANA: BURKINA FASO, BURUNDI, CAMERUN, COSTA D'AVORIO, ETIOPIA, KENYA, MOZAMBICO, SENEGAL**

● **Umuco - Energia, innovazione e tutela dell'ambiente per la resilienza delle comunità rurali dell'est del Burundi**

**Obiettivo** OSS 2. Fame zero

**Paese** Burundi

**Capofila** LVIA

Il progetto contribuirà al rafforzamento della capacità di resilienza delle comunità rurali delle Province di Ruyigi e Rutana, promuovendo e applicando pratiche migliorate di protezione animale e ambientale nelle province coinvolte, in

particolare supportando agricoltori e allevatori/allevatrici affiliati a 8 centri di servizi rurali. La presente iniziativa dà continuità alle realizzazioni precedenti ma operando sull'accesso all'energia per finalità produttive. L'azione si focalizza in particolare sulla decorticazione del riso, investendo su macchine solari che possono rappresentare un importante strumento per valorizzare la produzione locale di questo cereale, utilizzando fonti energetiche interamente green. Inoltre, il progetto promuove attività di rimboschimento e di installazione di erbe fissatrici (del terreno) che migliorano la qualità dell'ambiente e rappresentano una fonte di alimentazione importante per il bestiame. L'azione si propone anche di valorizzare adeguatamente gli scarti della produzione e della trasformazione agricola, sia per l'alimentazione del bestiame che per la produzione di compost. Infine, il progetto agisce sulla formazione e sulla sensibilizzazione degli allevatori locali sulle tecniche di alimentazione migliorata e promuove l'apertura di due punti per la vendita di complementi di alimentazione animale presso altrettanti centri di servizi rurali.

● **Nutrire il futuro: rafforzamento delle competenze e condivisione di buone pratiche a sostegno della lotta alla malnutrizione infantile in Burundi**

**Obiettivo** OSS 2. Fame zero

**Paese** Burundi

**Capofila** Comune di Parma

Il progetto Nutrire il futuro mira ad agire per contrastare la lotta alla malnutrizione infantile ed in generale a contrastare la fame e le difficoltà di accesso al cibo. Per fare ciò sono programmati 5 nuovi incontri di apprendimento e riabilitazione nutrizionale (FARN). I FARN si focalizzano sulle dimostrazioni culinarie e di buone pratiche, in materia di preparazione degli alimenti e di igiene, destinate a piccoli gruppi di madri i cui bambini sono ad alto rischio di malnutrizione. Queste riunioni vengono organizzate nei quartieri nord di Bujumbura e sono gestite dalle singole comunità sotto la guida di mères lumière (mamme con bambini ben nutriti che trasmettono la loro esperienza ad altre madri) e con l'attento

monitoraggio di agenti specializzati in salute comunitaria e personale tecnico. Inoltre, si intende creare uno spazio di ristorazione nel quale sia possibile fruire a prezzi popolari di pasti ad alto contenuto proteico (colazione e pranzo) per la popolazione del quartiere, con prezzi calmierati in base anche allo stato di reddito dei clienti. Infine, viene erogata alle madri formazione in materia di commercializzazione ed avviamento ad una attività generatrice di reddito, rafforzata dall'accesso ad un fondo rotativo di microcredito.

● **Inclusion - Contrasto alla dispersione scolastica e promozione di un'educazione inclusiva per minori vulnerabili, bambine e bambini con disabilità nella città di Yaounde, Camerun**

**Obiettivo** OSS 4. Istruzione di qualità

**Paese** Camerun

**Capofila** Educaid

Il progetto intende contrastare la dispersione scolastica tramite il rafforzamento dei meccanismi inclusivi e l'accessibilità strutturale per le fasce della popolazione maggiormente vulnerabile del contesto urbano della città di Yaoundé. L'azione è stata ideata e condivisa con il Ministero dell'Educazione in Camerun e sarà perseguita attraverso la realizzazione di piccoli lavori di accessibilità nelle 5 scuole primarie per permet-



*progetto di Educaid in Camerun*

tere l'inclusione educativa a bambine e bambini con disabilità; il rafforzamento qualitativo delle competenze di educazione inclusiva, attraverso un processo formativo implementato in loco e da remoto dai docenti dell'Università di Bologna verso formatori locali e peer counselor; il supporto materiale verso le famiglie, le bambine e i bambini in situazioni di estrema povertà e vulnerabilità;



la realizzazione di attività di coaching e supporto scolastico per la promozione dell'educazione inclusiva verso bambine e bambini con vulnerabilità complesse (psicosociali e disabilità).

● **En route! Educazione e salute per bambini di strada in Camerun**

**Obiettivo** OSS 4. Istruzione di qualità

**Paese** Camerun

**Capofila** Fondazione AVSI

Per contrastare la presenza dei giovani e in particolare delle ragazze in strada, AVSI si propone, da un lato, di facilitare l'integrazione socio-professionale dei giovani di strada e di quelli usciti di prigione attraverso l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale e, dall'altro, di potenziare l'infermeria del Centro Edimar per garantire assistenza e prevenzione sanitaria di base per centinaia di ragazzi di strada di Yaoundé. Il primo obiettivo specifico del progetto è di permettere a 210 bambini e giovani di strada di sviluppare il proprio percorso



progetto di Educaid in Camerun

educativo in maniera personalizzata a seconda dei bisogni e del proprio livello di formazione. Il secondo obiettivo specifico del progetto è di garantire un'assistenza sanitaria di base e sensibilizzazione sui metodi di prevenzione di alcune malattie a circa 250 ragazzi di strada. Sarà, quindi, attivata un'infermeria nel Centro Edimar, fornita di medicinali e attrezzature mediche di base e gestita da un infermiere part-time, che fungerà da struttura sanitaria di riferimento a livello locale.

### ● **Ensemble - Educazione e salute per i ragazzi disabili di Dabou**

**Obiettivo** OSS 3. Benessere e salute

**Paese** Costa d'Avorio

**Capofila** Colori d'Africa APS

Il progetto intende concorrere alla protezione dell'infanzia vulnerabile in Costa d'Avorio attraverso un miglioramento della qualità dell'assistenza ai minori accolti nella Pouponnière di Dabou, una struttura residenziale per bambini disabili orfani e/o abbandonati. Prevede lo svolgimento di sessioni di formazione per il personale della struttura mirate ad accrescere le loro conoscenze e competenze in materia di diritti dei bambini, assistenza e presa in carico di minori con disabilità, collocamento dei bambini in famiglie affidatarie e apprendimento inclusivo, acquisto di materiale ludico per le attività educative, verrà realizzato un laboratorio di musicoterapia a cura del proponente per accompagnare la degenza dei bambini malati e migliorare le loro capacità relazionali e creative, verrà acquistato inoltre materiale sanitario per l'infermeria e ausili per disabili, verrà fornito supporto finanziario alla Pouponnière per il pagamento di esami diagnostici e visite mediche.

### ● **Zohethiop - Zoonosi: una questione di one health. L'approccio in Etiopia**

**Obiettivo** OSS 4. Istruzione di qualità

**Paese** Etiopia

**Capofila** Circolo Acli – Vet for Africa

Il progetto prevede l'erogazione di 7 corsi da docenti italiani a favore di studenti, docenti, veterinari del servizio pubblico e veterinari ministeriali su argomenti di sanità pubblica inerenti le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, da svolgersi presso la SVM-WU con sede a Dessiè (regione Amara). Inoltre, vi sarà un mese di training presso l'università di Bologna per 4 giovani docenti etiopi. Uno degli aspetti innovativi di questo progetto è l'organizzazione, presso l'Istituto Italiano di Cultura ad Addis Abeba, di un convegno su "Approccio One Health alle zoonosi prioritarie: esperienze italiane ed etiopi", in cui, con la presenza di relatori italiani ed etiopi, ci si confronterà sulle politiche di intervento per contrastare uno dei più grossi problemi di sanità pubblica in Africa, rappresentato dalle malattie trasmesse dagli animali all'uomo (in primis la rabbia). Il progetto vuole promuovere, favorendo l'integrazione e la collaborazione - quanto meno a livello universitario di studenti e docenti - fra due regioni tradizionalmente in conflitto fra loro, il Tigrai e l'Amara.

● **React - Promozione della resilienza al cambiamento climatico e diversificazione delle fonti di reddito per i giovani e le donne delle regioni di Dawro Konta, Hadiya e Oromia, Etiopia**

<b>Obiettivo</b>	OSS 13. Agire per il clima
<b>Paese</b>	Etiopia
<b>Capofila</b>	Parma per gli altri ODV

Il progetto vuole porre attenzione sulla questione ambientale, ponendo come obiettivo per la maggior parte delle azioni il rafforzamento della resilienza comunitaria ai cambiamenti climatici e della gestione sostenibile delle risorse ambientali nella zona di Dawro Konta e Hadiya. Si intende quindi potenziare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e delle competenze nella tutela del patrimonio ambientale della comunità di Gassa, attraverso innovative modalità comunitarie di presa in carico del patrimonio ambientale e formazione specifica per la gestione condivisa e sostenibile. Inoltre, incrementare il reddito familiare e i livelli di sicurezza alimentare di 100 agricoltori e agricoltrici e delle loro famiglie in Dawro e Hadiya, attraverso la diversificazione delle fonti

alimentari e di reddito connesse all'agroforestazione e a pratiche di agricoltura sostenibile.

● **Aim - Access to inclusive multidimensional and high quality healthcare for children with disabilities and persons with mental/ neurological disorders in South West Shewa and in Guraghe (Etiopia)**

**Obiettivo** OSS 3. Benessere e salute

**Paese** Etiopia

**Capofila** Cittadinanza Onlus

Il progetto mira a garantire accesso a servizi sanitari per i bambini con disabilità e persone affette da disturbi mentali e neurologici delle zone del South West Shewa (Regione Oromia) e del Guraghe (Regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud). Gli obiettivi sono aumentare l'accesso a servizi di riabilitazione di qualità per i bambini con disabilità, rafforzando le diagnosi tempestive e gli

*progetto di Cittadinanza Onlus in Etiopia*





*progetto di Cittadinanza Onlus in Etiopia*

interventi riabilitativi precoci, e promuovere la loro inclusione sociale. Inoltre, favorire l'aumento del numero di pazienti affetti da disturbi mentali e neurologici (in particolare epilettici) che hanno accesso a cure di qualità e follow – up presso i presidi ospedalieri ed i centri di salute territoriali nelle zone del South West Shewa e del Guraghe.

● **Progress - Promuovere l'uguaglianza, l'empowerment, la resilienza e lo sviluppo sostenibile nelle comunità rurali**

**Obiettivo** OSS 5. Uguaglianza di genere

**Paese** Kenya

**Capofila** Cefa Comitato europeo per la formazione e l'agricoltura ETS

Il progetto interessa le contee di Nakuru e West Pokot, in Kenya. Il progetto favorisce l'emancipazione femminile attraverso il contrasto e la prevenzione della violenza di genere, il riconoscimento di donne e giovani donne come agenti di cambiamento, il migliorato accesso alla partecipazione femminile nelle decisioni comunitarie che riguardano l'utilizzo e la conservazione delle risorse naturali e la promozione dell'imprenditoria femminile. L'approccio intersezionale e di genere guida le azioni di progetto, cercando di comprendere i fattori che si intersecano e contribuiscono all'aumento della vulnerabilità di donne e ragazze in Kenya e di affrontare in modo olistico le diverse forme di discriminazione.

● **Protect - Protecting the rights of children with disabilities and their families in Nairobi and Kajado**

**Obiettivo** OSS 3. Benessere e salute

**Paese** Kenya

**Capofila** Cittadinanza Onlus

Il progetto si concentra su Nairobi e Kajado, nelle subcontee di Kibera, Dagoretti e Kajado Nord. Beneficiari dell'azione sono circa 140 bambini con disabilità e le loro famiglie delle aree più povere, oltre a studenti e insegnanti di 10 scuole target. L'azione mira a garantire il miglioramento della salute dei bambini tramite il contrasto alla malnutrizione, l'accesso ai servizi riabilitativi e ausili, oltre a tutelarne il diritto all'educazione tramite l'accesso a scuole inclusive, in un'ottica multisettoriale che si ispira ai principi dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC). Viene data priorità ai bambini più piccoli e con un quadro clinico più grave. Sono coinvolte anche 150 madri dei bambini, in maggioranza giovani e sole, con bassa scolarizzazione e in larga maggioranza prive di un'occupazione stabile. A loro viene dedicato un percorso di empowerment che fornisce supporto psico-sociale individuale e di gruppo, momenti formativi e informativi sulla disabilità, sulla salute propria e dei figli, sulla nutrizione. Nelle scuole target il progetto si occupa anche di portare una riflessione ampia e condivisa sull'educazione inclusiva.





progetto di Apg23 in Kenya

- **Rescambia - Contribuire alla resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità pastorali nella contea di Isiolo attraverso l'accesso all'acqua, all'energia e la tutela ambientale**

**Obiettivo** OSS 13. Agire per il clima

**Paese** Kenya

**Capofila** LVIA

Nella contea di Isiolo si interviene per ripristinare o estendere schemi idrici autonomi e sostenibili per favorire l'accesso delle famiglie all'acqua potabile, ma anche per garantire l'acqua per l'abbeveramento del bestiame, e promuovere soluzioni energetiche sostenibili, grazie alla fornitura di stufe migliorate per la cottura dei cibi nei nuclei famigliari, proponendo quindi una risposta unica a una serie di sfide ambientali, sociali e sanitarie, definita sulla base di un dialogo con autorità e comunità locali.

Entrambe le componenti dell'intervento sono caratterizzate da un elevato grado d'innovazione, sia per quanto riguarda il settore idrico (forte accento sull'u-

tilizzo e la diffusione del solare), che il settore delle stufe migliorate, che hanno un livello di diffusione estremamente limitato nella contea e praticamente nullo nelle aree marginali in cui si svolge l'azione.

### ● **Milk vision 2030: Rafforzamento del settore caseario attraverso percorsi di sostenibilità e scambio**

**Obiettivo** OSS 8. Lavoro dignitoso

**Paese** Kenya

**Capofila:** Mani tese ONG

Il progetto è focalizzato sulla promozione del consumo sostenibile e del potenziamento delle competenze agro-ecologiche dei produttori locali, si focalizza sul mercato del latte in Kenya, affrontando le problematiche della milk-value chain nel bacino del fiume Molo, rafforzando anche l'unione dei produttori e fornendo ai consumatori latte e prodotti di qualità. Il progetto in generale mira a migliorare le condizioni economiche e sociali delle comunità rurali attraverso lo sviluppo sostenibile della filiera del latte.

Nello specifico, si prevede di realizzare un programma di formazione e rafforzamento delle competenze dei produttori, concentrato sulla produzione di formaggio e sul benessere animale, per aumentare la produzione di latte per aumentare la produttività per animale, oltre al potenziamento delle infrastrutture e dei materiali. L'esperto casaro italiano offre una formazione approfondita sulla trasformazione del latte, promuovendo la produzione di formaggi e yogurt locali di alta qualità, favorendo un trasferimento di know-how ed esperienze dalle eccellenze italiane.

### ● **Tra gli angeli di Wajir - Sostegno allo sviluppo socio economico di Wajir - Kenya**

**Obiettivo** OSS 8. Lavoro dignitoso

**Paese** Kenya

**Capofila** Associazione Volontaria Onlus

Il progetto intende incentivare una crescita duratura, inclusiva e sostenibile, stimolando l'occupazione e la qualificazione professionale. Si intende infatti intervenire per creare nuovi sistemi virtuosi di avviamento al lavoro e suo sviluppo, in grado di garantire la propria sostenibilità nel tempo. Gli ambiti di intervento riguardano la promozione di un'agricoltura sostenibile che garantisca livelli minimi di nutrizione anche per le fasce più povere, il sostegno alle donne e ragazze del territorio per aiutarle a raggiungere una propria emancipazione economica e sociale, sviluppando nuovi processi di parità di genere e crescita democratica, la salvaguardia delle persone con disabilità, alle quali offrire un'occasione di formazione e conseguente inserimento produttivo nella società. Per i ragazzi con disabilità la scuola rappresenta l'unica speranza di potersi ritagliare un ruolo dignitoso nella società, fornendo loro le competenze per potersi gestire in completa autonomia. Si intende inoltre dotare la scuola di laboratori, offrendo a queste persone la possibilità di collocarsi sul mercato del lavoro. Fra le attività c'è anche l'aggiornamento professionale degli operatori del centro per la riabilitazione di ragazzi con difficoltà fisiche.

*progetto di Educaid in Camerun*



● **Amini - Supporto psicosociale e reinserimento lavorativo per donne e ragazze di strada che vivono nelle periferie di Nairobi, Kenya**

**Obiettivo** OSS 5. Uguaglianza di genere

**Paese** Kenya

**Capofila** Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus

Il progetto si propone di contribuire a condizioni più favorevoli per le donne in termini di pari opportunità, di diritti e di accesso al lavoro, di sostegno all'integrazione sociale e benessere psicofisico. Si rivolge a ragazze e donne di Nairobi, specialmente dei quartieri più periferici e poveri (Githurai 44 e 45), per offrire loro un'alternativa di vita concreta alla prostituzione e che possa permettere loro di mantenere i figli. Viene inoltre svolta un'azione di sensibilizzazione e for-

mazione alle donne sul tema della salute psicofisica, sull'empowerment, sui loro diritti e sul tema del maltrattamento, al fine di aumentare la loro consapevolezza e la presa di coscienza necessaria per uscire da dinamiche di sfruttamento.

Nello specifico si prevede attività di prima conoscenza, counselling con il supporto di una ginecologa, attività di educazione non formale, fornitura di beni alimentari e di prima necessità e cure mediche, per almeno 100 donne e ragazze, che si sono trovate a prostituirsi per la mera sopravvivenza. Viene poi garantita loro la possibilità di avviare delle piccole attività generatrici di reddito, con formazione sull'im-

*progetto di LVIA in Mozambico*



prenditoria e sulla gestione delle finanze. Inoltre, è prevista un'attività di accoglienza temporanea, per un massimo di 3 mesi e per un totale di 20 donne e i relativi figli, con l'obiettivo di accompagnarle verso una piena autonomia. Un educatore supporta inoltre quotidianamente le donne nella cura dei figli.

### ● **Podemos - Promoção de percursos de empoderamento económico em Moçambique**

**Obiettivo** OSS 8. Sconfiggere la povertà

**Paese** Mozambico

**Capofila** Iscos Emilia-Romagna Onlus

Il progetto mira a contribuire ad uno sviluppo economico e sociale sostenibile, aumentando il tasso di occupazione giovanile e migliorando le condizioni di vita nelle Regioni di Tete e Cabo Delgado attraverso la promozione di pratiche di lavoro dignitoso.

Si propone di realizzare un'attività di formazione professionale per 80 giovani detenuti e detenute dei penitenziari della città di Tete e Macanga, accompagnata da stage in aziende dei settori industriali di riferimento. Inoltre, un'attività di formazione realizzata da Caritas volta al miglioramento dell'alimentazione destinata a 120 uomini e donne sfollati accolti nel distretto di Montepuez, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dagli aiuti umanitari e migliorare l'accesso ad alimenti proteici animali e vegetali. Infine, un'attività di formazione e accompagnamento su test diagnostici rivolta a 120 donne di Montepuez.

*progetto di LVIA in Mozambico*



### ● **FEM - Empowerment femminile per la pace e la sicurezza alimentare in Mozambico**

<b>Obiettivo</b>	OSS 2. Fame zero
<b>Paese</b>	Mozambico
<b>Capofila</b>	Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli - CISP

Il progetto punta a migliorare la sicurezza alimentare delle comunità vulnerabili della zona centrale del Mozambico, attraverso l'empowerment economico e sociale delle donne e il supporto all'adozione di buone pratiche nutrizionali e igieniche. Il progetto punta in seconda battuta a migliorare le condizioni alimentari, nutrizionali e igieniche di tutti i componenti familiari, riconoscendo alle donne un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile e inclusivo del paese. FEM intende da un lato rafforzare le competenze e delle conoscenze delle donne vulnerabili, attraverso corsi di formazione professionalizzanti, e la creazione di opportunità concrete di impiego e autoimpiego e attività generatrici di reddito. Dall'altro lato lavora sul rafforzamento delle cooperative che producono, trasformano e vendono latte e prodotti caseari, migliorando le competenze gestionali e l'inclusione attiva. Completa il progetto la distribuzione di latte in una scuola primaria, e la formazione delle donne in buone pratiche alimentari e buone prassi igienico-sanitarie.

### ● **E&S - Educazione è salute: un approccio di sviluppo integrato a favore della popolazione vulnerabile di Cabo Delgado**

<b>Obiettivo</b>	OSS 3. Benessere e salute
<b>Paese</b>	Mozambico
<b>Capofila</b>	Medici con l'Africa Modena e Reggio Emilia

Il progetto mira a rispondere ai bisogni sociosanitari urgenti della popolazione più vulnerabile, forti anche delle esperienze pregresse maturate e delle reti di partenariato, strategiche per la sostenibilità e l'ownership dell'intervento. Si prevede il rafforzamento dell'accesso equo a servizi sanitari integrati e di qualità per la popolazione che fa riferimento al Centro di salute di Chuiba e il po-



tenziamento dell'accesso equo a servizi educativi integrati per la popolazione di Chuiba.

### ● **SIM - Scuole inclusive in Mozambico**

<b>Obiettivo</b>	OSS 4. Istruzione di qualità
<b>Paese</b>	Mozambico
<b>Capofila</b>	Associazione italiana amici di Raoul Follereau

Il progetto mira a contribuire a rendere concreta la riforma del sistema educativo in Mozambico, che prevede una transizione dalle scuole speciali per i soli bambini con disabilità alle scuole inclusive per tutti. Si intende quindi contribuire all'offerta di servizi educativi di qualità, equi e inclusivi per l'infanzia in Mozambico, attraverso il miglioramento dell'accesso all'istruzione prescolare e primaria, con un focus specifico su bambini e bambine con disabilità. Per questo si prevede la creazione di 8 sistemi pilota di educazione inclusiva nelle Province di Maputo, Sofala, Nampula e nella Città di Maputo, capaci di offrire servizi educativi di qualità, equi ed inclusivi. L'inclusione dei bambini con disabilità viene garantita grazie a percorsi di formazione nelle scuole selezionate, a campagne di sensibilizzazione e alla realizzazione di audit di accessibilità alle infrastrutture scolastiche. L'area di intervento copre tutte e tre le regioni del paese (nord, centro e sud) per avere una valenza nazionale che permetta di adattare e replicare i sistemi pilota nei diversi contesti mozambicani. Verrà infatti favorito lo scambio di esperienze a livello nazionale tra i diversi territori e i risultati del progetto verranno già testati nella Provincia di Cabo Delgado.

### ● **En mouvement - En mouvement: circolo virtuoso con la creazione di nuove competenze a sostegno della generazione di reddito e della protezione degli ecosistemi in Senegal**

<b>Obiettivo</b>	OSS 8. Sconfiggere la povertà
<b>Paese</b>	Senegal
<b>Capofila</b>	Iscos Emilia Romagna Onlus





*progetto di LVIA in Senegal*

Il progetto promuove sistemi produttivi sostenibili tramite azioni che garantiscono il potenziamento delle attività economiche, la gestione ragionata delle risorse naturali e la soddisfazione del fabbisogno alimentare per le popolazioni della Casamance e di Kaffrine, in Senegal.

Nella Bassa Casamance si intende intervenire attraverso attività di salvaguardia degli ecosistemi del delta del fiume Casamance con il rimboschimento delle mangrovie nel dipartimento di Oussouye. Nella regione di Kaffrine verranno introdotte attività di formazione professionalizzanti sulla trasformazione agro-alimentare a vantaggio di gruppi composti da donne e sarà attrezzato un pozzo per l'irrigazione del perimetro orticolo.

Le attività di progetto mirano alla protezione ambientale e allo sviluppo di attività produttive sostenibili partendo da una parte dal coinvolgimento delle popolazioni locali nei processi di gestione delle risorse e, dall'altra, l'empowerment delle donne nell'ottica di raggiungere l'autonomia economica per il proprio sostentamento.

● **Ecasi - Economia di comunità. Donne attrici di innovazione sostenibile**

<b>Obiettivo</b>	OSS 2. Fame zero
<b>Paese</b>	Senegal
<b>Capofila</b>	Mani Associazione di cooperazione internazionale decentrata

Il progetto si propone attività di promozione nei settori del sostegno al reddito nel settore agricolo e educativo, sanitario per promuovere sviluppo locale con competenze, saperi, e strategia di empowerment delle donne e dei giovani. Si intende intervenire nei villaggi periferici di Pire e Thienaba per rinsaldare il senso di comunità e intervenire sugli elementi che ne fanno realtà culturalmente emarginate, oltre che dal punto di vista dei servizi, dei livelli di reddito. Vengono utilizzare per le attività preferibilmente risorse umane locali formate nei processi attivati dai precedenti progetti. Si interviene su temi ambientali, consolidando la raccolta della plastica, promuovendo iniziative per il trattamento dell'acqua dei pozzi, divulgando la sensibilità per la cura dell'ambiente nelle pratiche educative della prima infanzia utilizzando come contesto scuole primarie e famiglie dei villaggi periferici.

● **Ale - L'avenir c'est les enfants: interventi sanitari pediatrici per la popolazione della Casamance**

<b>Obiettivo</b>	OSS 3. Benessere e salute
<b>Paese</b>	Senegal
<b>Capofila</b>	Fondazione Nuovo villaggio del fanciullo

L'obiettivo generale del progetto è la promozione della salute nella regione della Casamance, attraverso l'erogazione di visite specialistiche, interventi chirurgici pediatrici e programmi di educazione sanitaria, come supporto al sistema sanitario nazionale. Nello specifico, si porta avanti un programma di visite annuali, in due poli sanitari, uno a Cabrousse ed uno ad Oussouye, che coinvolge tutto il territorio con lo scopo di intervenire tempestivamente sulla salute delle giovani popolazioni di questi villaggi ed avviare controlli intensivi in caso

di patologie acute e malattie croniche. Risulta prioritario intervenire in ambito sanitario pediatrico non solo per la fascia di età fino ai 5 anni, come da macro-obiettivo individuato, ma anche per quella successiva che include i ragazzi fino ai 14 anni di età.

### ● **Atna-fonio - Dal cibo tradizionale al cibo del futuro: il fonio**

**Obiettivo** OSS 8. Sconfiggere la povertà

**Paese** Senegal

**Capofila** Mani tese ONG

Il progetto intende promuovere la filiera del fonio nella regione di Kédougou in Senegal. Il fonio è poco coltivato a causa delle difficoltà legate alle operazioni di raccolta e post-raccolta, che sono faticose e laboriose. L'azione proposta vuole migliorare le modalità di produzione e aumentarla, allo scopo di contribuire all'autosufficienza economica e alla sicurezza alimentare della popolazione di 62 villaggi nella regione di Kedougou.

Un'altra importante componente è quella relativa alla messa a disposizione di macchinari, adatti al contesto e alla capacità dei gruppi target dell'iniziativa, per migliorare e rendere più rapide le fasi di raccolto, post -raccolto e prima trasformazione del prodotto.

### ● **Saf - Salute ambiente formazione**

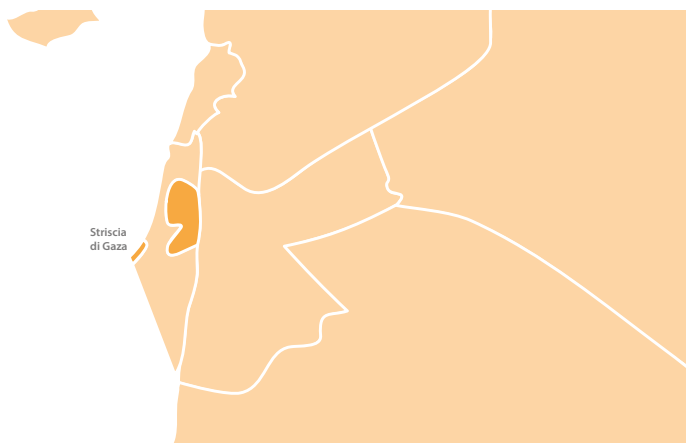
**Obiettivo** OSS 3. Benessere e salute

**Paese** Senegal

**Capofila** Associazione amici di Rekkó 7

Le attività del progetto mirano a rendere operativa la Casa della salute in costruzione al villaggio di Lourène, dotandola di pannelli solari per l'alimentazione energetica, eseguendo i lavori di collegamento all'impianto idrico esistente e fornendola con le attrezzature di arredo e mediche necessarie per l'esercizio delle attività di base previste. Contemporaneamente, si prosegue la formazione sanitaria avviata nel 2022 con altri 3 incontri gestiti dal personale

sanitario locale e la collaborazione di un medico italiano. Gli incontri di formazione sono rivolti agli infermieri coinvolti e ad alcuni giovani dell'associazione AJUDL e sono seguiti da incontri generali con gli abitanti di Lourène e rappresentanti dei villaggi limitrofi, riguardanti in particolare la prevenzione sanitaria, per migliorare l'accesso ai servizi di salute primaria del territorio, in specifico di mamme e bambini. Inoltre, a Lourène continua e si sviluppano le azioni della Residenza artistica presso la scuola, attraverso i laboratori pedagogico teatrali con 40/50 alunni affrontando oltre alle tematiche sociali i problemi legati al degrado ambientale. A Dakar, periferia di Pikine, si intende coinvolgere i giovani delle comunità più svantaggiate nell'organizzazione di 25 workshop di capacity building per la creazione e distribuzione di beni e servizi culturali, ponendo il teatro al centro dei processi di sviluppo locale in Senegal. Nel plesso scolastico di Lourène è prevista la creazione di un orto, che costituirà un laboratorio di apprendimento per gli alunni sugli aspetti climatici - ambientali e l'interazione uomo/ambiente. Vuole inoltre incidere sul welfare dell'infanzia creando opportunità di miglioramento dell'alimentazione infantile attraverso la produzione ortofrutticola.



## TERRITORI DELL'AUTONOMIA PALESTINESE E STRISCIA DI GAZA

### ● **PR.I.D.E. - Promozione dell'inclusione scolastica a favore di bambine e bambini vulnerabili e con disabilità per un'educazione equa e di qualità**

<b>Obiettivo</b>	OSS 4. Istruzione di qualità
<b>Paese</b>	Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza
<b>Capofila</b>	Educaid

Il progetto intende infatti rafforzare l'accessibilità scolastica per le fasce della popolazione maggiormente vulnerabile della popolazione palestinese, in particolare bambine e bambini con disabilità, nel complicato contesto di Gerusalemme Est.

L'azione è perseguita attraverso il rafforzamento qualitativo delle competenze dei formatori (docenti) del Dipartimento dell'Educazione e in particolare del corso di "Special Education" dell'Università di Al Quds, allo scopo di migliorare l'offerta formativa e le competenze dei futuri insegnanti e con l'obiettivo di promuovere una piena ed equa inclusività nel sistema educativo palestinese. Inoltre, si intende formare direttamente insegnanti e personale scolastico delle scuole primarie, in modalità ToT (Trainers of Trainers) e migliorare l'accessibilità strutturale di 3 edifici scolastici pubblici a Gerusalemme Est.

● **Perseverance - Palestinian environmental resilience through recycling and empowerment of sustainable vulnerable communities in Jerusalem**

<b>Obiettivo</b>	OSS 4. Istruzione di qualità
<b>Paese</b>	Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza
<b>Capofila</b>	Organizzazione Overseas per lo sviluppo globale di comunità in Paesi extraeuropei Onlus

Il progetto intende migliorare le condizioni dell'ambiente urbano di Gerusalemme Est rafforzando la resilienza e le pratiche ambientali della popolazione palestinese intervenendo sulla gestione e il riciclo dei rifiuti e riabilitando almeno un'area pubblica nei 4 quartieri di progetto: Città Vecchia, Silwan, Campo Profughi di Shu'fat e Al-Ram.

Sono previste sessioni di formazione a studenti ed insegnanti coordinate dall'Environmental Education Center (EEC), campagne di sensibilizzazione con il supporto di PENGON (Palestinian Environmental NGOs Network), ed iniziative per migliorare il sistema di gestione dei rifiuti e la vivibilità dei quartieri target. La conseguente consapevolezza sull'ambiente circostante porterà a cambiamenti positivi nei comportamenti individuali e della comunità verso spazi, servizi e risorse comuni.

● **Fight like a girl 2.0 - Prevenzione cancro al seno e diritto alla salute femminile in Palestina**

<b>Obiettivo</b>	OSS 3. Benessere e salute
<b>Paese</b>	Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza
<b>Capofila</b>	Fondazione AVSI

Il progetto intende favorire l'accesso inclusivo alla salute femminile per donne e ragazze nei territori palestinesi, in aree rurali in Cisgiordania e a Gerusalemme. Attraverso un approccio partecipativo e basato sui diritti, si vuole raggiungere comunità marginalizzate in Cisgiordania con la clinica mobile dell'ospedale Augusta Victoria; potenziandola ulteriormente e equipaggiandola con un

ecografo per raggiungere livelli di precisione maggiori nelle diagnosi. L'iniziativa intende potenziare le capacità di studenti e studentesse su trattamento e prevenzione del tumore al seno offrendo sessioni di formazione presso le università di Betlemme e Birzeit per espandere la conoscenza rispetto alla prevenzione del tumore al seno.

● **Nissaa Hurat. Free women free Palestine. Azioni per l'empowerment sociale e politico delle donne palestinesi**

<b>Obiettivo</b>	OSS 5. Uguaglianza di genere
<b>Paese</b>	Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza
<b>Capofila</b>	Orlando APS

Il progetto opera in tre aree geografiche della Palestina: Taibeh, Ramallah e Ain Arik, in Cisgiordania. La prima finalità è di rafforzare la fattiva partecipazione delle donne agli organismi decisionali delle istituzioni locali (leadership) e la loro presenza nella sfera pubblica grazie alla realizzazione di un forum con 30 donne. Da questi incontri, si intende estrarre una carta/piattaforma online in cui verranno delineate le linee guida per garantire la presenza di donne negli ambienti politici, economici e sociali e nella creazione di una commissione di pari opportunità. Una seconda finalità del progetto risiede nello sviluppare attività di counseling sociale, attraverso la figura di un'avvocata, per poter offrire alle donne target del progetto conoscenze e competenze in ambito legale che le rendano autonome e attive socialmente, per il benessere loro e della comunità in cui vivono. Inoltre, sono previsti seminari nelle scuole e nelle università su temi come la parità di genere, gli stereotipi e il dibattito contro gli stereotipi femminili, così come la questione LGBTQ+. Infine, mira a consolidare e ampliare le competenze delle donne nell'ambito dell'occupazione lavorativa nei territori con concrete posizioni lavorative.



● **Guava - Contrasto al cambiamento climatico e salvaguardia dell'ambiente nel governatorato di Khan Yunis**

<b>Obiettivo</b>	OSS 13. Agire per il clima
<b>Paese</b>	Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza
<b>Capofila</b>	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Il progetto mira a sensibilizzare la popolazione sui rischi connessi ai cambiamenti ambientali e climatici dell'area di Al-Qarara e delle zone rurali circostanti facenti parte del governatorato di Khan Yunis, per suscitare quindi un cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi, con l'intento di preservare l'ambiente e tutelare la biodiversità, salvaguardando alcune specie vegetali a rischio di estinzione nella zona. Per raggiungere questo obiettivo, viene istituito un gruppo di lavoro composto da 30 giovani di età compresa fra i 22 e i 30 anni, di cui almeno il 50% donne, denominato Environmental Media Unit, che in seguito ad una formazione specifica sulla produzione di contenuti e l'uso del linguaggio mediatico, deve produrre materiale audiovisivo, fotografico e narrativo, per mettere in evidenza le questioni ambientali e diffondere buone pratiche.

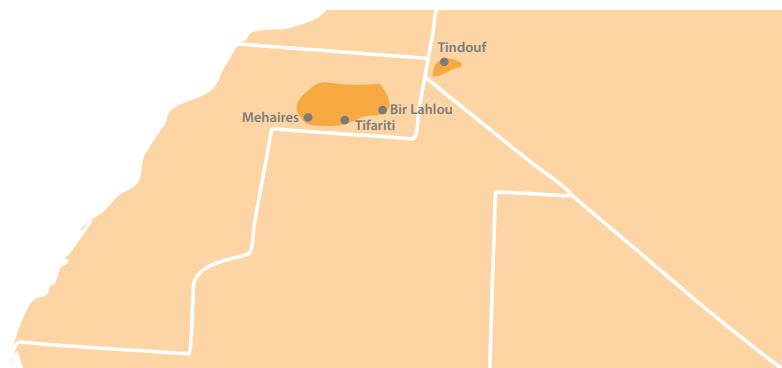
● **Start-T - Star-t: tradizione, cultura, educazione e inclusione come motivo di empowerment, resilienza e sviluppo nell'area di Betlemme e Beit Sahour**

<b>Obiettivo</b>	OSS 4. Istruzione di qualità
<b>Paese</b>	Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza
<b>Capofila</b>	Santa Caterina da Siena ETS

Il progetto intende rafforzare la resilienza della popolazione palestinese favorendo l'autodeterminazione delle donne e dei giovani attraverso un percorso formativo teorico e sperimentale finalizzato alla costruzione di un'impresa no-profit interamente palestinese che sia punto di ascolto, raccogliitore dei bisogni individuali, promotore di sperimentazione di protagonismo e inclusione nella vita attiva per giovani, donne e persone fragili. Il percorso formativo è ca-

## I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2022-2023

ratterizzato da un costante scambio di know-how e competenze tra esperti del settore no-profit dell'Emilia Romagna e palestinesi, con lezioni frontali, tavoli di lavoro, workshop, sperimentazioni e percorsi di affiancamento che avranno una ricaduta diretta non solo sui beneficiari coinvolti nella formazione ma anche su minori, giovani, donne e membri della comunità palestinesi coinvolti in sperimentazioni educative, inclusive e espressive.



## CAMPI PROFUGHI SAHARAWI E TERRITORI LIBERATI

### ● **Ambusaharawi 2023 Ambulatorio odontoiatrico itinerante Saharawi**

- Obiettivo** OSS 3. Benessere e salute  
**Paese** Campi profughi Saharawi  
**Capofila** Help for children Parma

Il progetto è mirato alla promozione e prevenzione della salute con un'organizzazione operativa capace di muoversi sul territorio e andare verso i bisogni delle persone soprattutto in relazione alla presa in carico, cura e riabilitazione delle categorie maggiormente fragili. Si intende utilizzare un automezzo (ambulanza) da allestire con strumenti e attrezzature come ambulatorio odontoiatrico mobile e di consegnarlo al Ministero della Salute del Saharawi. Il Ministero deve poi farsi carico di mettere a disposizione operatori formati per utilizzare tale mezzo che si sposterà periodicamente presso gli edifici pubblici (scuole) delle varie Daire delle Wilaya per fornire sul posto un servizio medico-odontoiatrico attrezzato e professionalizzato.

### ● **Eduarte - Giovani inclusione futuro**

- Obiettivo** OSS 4. Istruzione di qualità  
**Paese** Campi profughi Saharawi  
**Capofila** El Ouali per la libertà del Sahara occidentale

Il progetto intende contribuire all'inclusione sociale ed educativa e rafforzare la centralità dei giovani saharawi come futuro della comunità. Si intende migliorare le condizioni di vita ed inclusione sociale degli sfollati saharawi dai territori del Sahara Occidentale, anche in merito al diritto allo studio dei ragazzi più vulnerabili. Inoltre, rafforzare la centralità della questione giovanile tramite la qualità educativa nelle scuole e il coordinamento tra istituzioni. In particolare, s'intende recuperare un maggior coinvolgimento sociale sulle problematiche giovanili dentro e fuori il sistema scolastico. Infine, si pone attenzione alla promozione dell'inclusività sociale ed educativa dei vulnerabili quali i portatori di disabilità. Si prevede di rafforzare il laboratorio di ceramica nella wilaya di Smara al fine di incrementare l'integrazione tra ragazzi dei laboratori dei centri disabili.



